

2015-2017

Relazione Previsionale e Programmatica

secondo gli schemi
previsti dal D.P.R. 194/96

Comune di PIETRASANTA (LU)

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE SULLA PROGRAMMAZIONE DEL NOSTRO ENTE

Il Bilancio 2015

Con l'approvazione del D. Lgs. n. 126/2014 denominato "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*" si conclude il periodo di applicazione sperimentale del nuovo ordinamento contabile, prevista dall'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011, che ha investito circa 400 enti locali.

A partire dal 1 gennaio 2015 tale complesso di regole disciplinanti la contabilità e la gestione dell'ente locale, definita come "Armonizzazione", è entrata in vigore introducendo numerose novità volte:

- all'applicazione di un più stringente criterio di imputazione delle spese denominato "della competenza finanziaria potenziata";
- all'adozione di schemi comuni di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari sulla materia, in simmetria con quanto già avviene per il bilancio dello Stato;
- all'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per consentire il consolidamento e il monitoraggio in fase di previsione, gestione e rendicontazione;
- alla riclassificazione dei dati contabili degli enti e delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (che adottano quindi una contabilità di tipo economico patrimoniale) in modo da operarne un raccordo con le rilevazioni di contabilità finanziaria;
- all'adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema unico;
- alla definizione di un sistema di indicatori di risultato associati ai programmi di bilancio, costruiti secondo comuni metodologie.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA NEGLI ENTI LOCALI

La programmazione degli Enti locali deve tenere conto di numerose problematiche e vincoli che influenzano la gestione contabile e con essa l'intero processo di programmazione.

In particolare, alcune di queste, quali quelle relative al rispetto del Patto di stabilità e quelle derivanti dalla Manovra Finanziaria 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Tanto premesso, ancora una volta, bisogna rimarcare la difficoltà nella programmazione dell'ente dovuta principalmente all'assenza di un quadro d'insieme certo e stabile, nonché al processo di profonda innovazione che l'ordinamento della PA e degli enti locali in particolare sta vivendo; ci si riferisce in prima istanza alle recenti novità introdotte in tema di contabilità, bilancio e gestione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..

Si ritiene inoltre opportuno formulare talune riflessioni e valutazioni del mutato contesto normativo di riferimento per la programmazione del nostro ente, meglio evidenziate nei seguenti paragrafi relativi a:

- Il Fondo Pluriennale Vincolato,
- Elementi caratterizzanti la programmazione delle Entrate,
- Elementi caratterizzanti la programmazione delle Spese,
- Il Patto di stabilità
- Gli organismi gestionali

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio di previsione 2015-2017, con riferimento all'esercizio 2015, l'importo complessivo del fondo pluriennale iscritto in entrata è pari a 0 se il bilancio di previsione è approvato prima del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente al riaccertamento straordinario dei residui (come nel nostro caso) l'importo complessivo del fondo pluriennale iscritto in entrata è pari alla differenza, se positiva, tra i residui passivi al 31 dicembre 2014 cancellati e reimputati agli esercizi successivi e i residui attivi al 31 dicembre 2014 cancellati e reimputati agli esercizi successivi.

Tributi

In attesa dell'entrata in vigore della nuova local tax, annunciata per il 2016, la fiscalità comunale si basa ancora quest'anno sul «tridente» della luc (imposta unica comunale), composta in realtà da tre prelievi distinti (Imu, Tari e Tasi). In particolare, quest'ultimo tributo ha creato notevoli difficoltà applicative nel corso dell'anno 2014, che purtroppo rimangono ancora presenti, stante la conferma della disciplina normativa del tributo nella sua interezza. L'invarianza ha riguardato anche le regole per la determinazione delle aliquote da adottarsi entro il prossimo 30 luglio, termine di approvazione del bilancio di previsione (salvo ulteriori proroghe). Deliberazione che appare necessaria anche in caso di mera conferma, per ottemperare alla richiesta normativa di indicazione analitica dei costi dei servizi indivisibili al cui finanziamento è rivolto il tributo (articolo 1, comma 682, della legge 147/2013).

I limiti alle aliquote 2015

Per il 2015 i Comuni per la fissazione delle aliquote del tributo devono tenere conto delle stesse limitazioni e delle medesime facoltà ammesse dalla legge lo scorso anno. La legge di stabilità 2015, infatti, ha confermato il livello massimo delle aliquote del 2,5 per mille, inizialmente previsto per il solo 2014 (articolo 1, c. 679, Legge 190/2014). Tale limite si aggiunge ai due «strutturali» del tributo, sanciti dai commi 677-640 e 678 dell'articolo 1 della Legge 147/2013. In virtù dei primi due commi, per ogni categoria di immobile, la somma dell'aliquota Imu e dell'aliquota Tasi non può superare l'ammontare massimo previsto per l'Imu dalla legge statale al 31/12/2013. Per il comma 678, invece, l'aliquota da applicare ai fabbricati rurali ad uso strumentale non può eccedere l'uno per mille. Se non vi fosse stata la conferma del limite, gli enti avrebbero potuto nel 2015 fissare per l'abitazione principale non di lusso (non in categoria A/1-A/8 e A/9) un'aliquota anche fino al 6 per mille, tenuto conto dell'esclusione della fattispecie dall'Imu (articolo 13, c. 2, DI 201/2011).

Resta immutata la facoltà per il comune di azzerare l'aliquota del tributo, con apposita delibera adottata ai sensi dell'articolo 52 del Dlgs 446/97. La citata facoltà è stata esercitata da molti enti lo scorso anno, seppure spesso in modo selettivo, cioè limitatamente ad alcune tipologie di immobili, pur mancando sulla ammissibilità di una tale configurazione delle aliquote esplicite pronunce ufficiali.

Il superamento dei limiti massimi

Anche nel 2015 resta confermata la facoltà di superare due dei tre limiti massimi sopra descritti (in particolare l'aliquota del 2,5 per mille e la somma massima delle aliquote Imu e Tasi), nella misura complessiva dello 0,8 per mille (articolo 1, comma 679, Legge 190/2014). Ciò sempre a condizione che siano introdotte delle detrazioni d'imposta o altre misure in favore dell'abitazione principale e delle fattispecie ad essa equiparate dall'articolo 13, c. 2, del DI 201/2011, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili. Le misure agevolative da prevedere obbligatoriamente possono consistere in detrazioni d'imposta, o anche in riduzioni. Il Ministero ha fornito chiarimenti sulla modalità di esercizio di tale facoltà (circolare n. 2/Df/2014),

- TASI

Il comma 679 della Legge di stabilità 2015 interviene sul comma 677 della Legge di stabilità 2014 bloccando anche per quest'anno l'aliquota massima della TASI applicabile alla prima casa al 2,5 per mille. Viene così negata anche per il 2015 ai Comuni la teorica possibilità di elevare l'aliquota TASI sulle abitazioni principali fino al 6 per mille.

Il medesimo comma 679 conferma inoltre la prescrizione transitoria di cui al comma 677 della Legge di stabilità 2014 relativamente all'aliquota massima della TASI applicabile per l'anno 2014 per ciascuna tipologia di immobile; ne consegue che anche per il 2015 i Comuni possono deliberare un ulteriore incremento delle aliquote della TASI in deroga ai limiti previsti nel primo e nel secondo periodo del comma 677 della Legge n. 147/2013 per ciascuna tipologia di immobile, purché detto incremento non sia complessivamente superiore allo 0,8 per mille ed a condizione che con tale maggiore gettito siano finanziate (anche solo in parte) detrazioni d'imposta o altre misure, relative alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, tali da generare effetti sul carico di imposta del tributo equivalenti o minori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del D.L. n. 201/2011.

Da segnalare infine che, ad oggi, non trova conferma per il 2015 l'attribuzione ai Comuni del contributo di 625 milioni di euro che lo scorso anno ha finanziato le detrazioni per l'abitazione principale ed è servito a sostenere i conti di 1.800 Comuni. Per il nostro Ente tale contributo ha dato luogo nel 2014 ad entrate per € 1.587.688,16.

Da tempo, l'Anci, su richiesta di alcuni dei principali Comuni (tra cui Milano, Torino, Genova, Firenze) interessati alla posta in argomento, sta facendo richieste al Governo di rifinanziamento, per il 2015 del Fondo.

Anche l'incontro da ultimo in data 21 maggio tra rappresentanti del Governo e dell'Anci, sulla base di quanto pubblicato sulla stampa specializzata, non ha portato garanzie in merito all'entità del finanziamento del fondo. Questa la nota Anci al termine dell'incontro:

"Per quanto riguarda invece il Fondo compensativo Imu-Tasi, il governo ha riconosciuto la necessità di rinnovarlo, riservandosi allo stesso tempo di indicare nei prossimi giorni la dimensione dello stesso".

L'Amministrazione ritiene comunque di iscrivere nel bilancio una posta, seppur ridotta (pari a 1.400.000 euro) che sostanzialmente viene destinata all'equilibrio di parte corrente del bilancio e quindi al finanziamento del disavanzo di amministrazione. In alternativa, non essendo possibile agire sulla leva fiscale, si sarebbe dovuto intervenire sul livello di erogazione dei servizi. In caso di mancato o parziale finanziamento, dovrà essere rivista la programmazione del riequilibrio finanziario dell'ente.

- I.M.U.

Il gettito presunto iscritto nel bilancio 2015 è stato stimato tenendo conto delle riscossioni dell'esercizio precedente comunicate dall'Ufficio Tributi al netto della quota destinata al finanziamento del Fondo di solidarietà pari a complessivi € 5.924.775,61.

IMU

2015

abitazione principale	24.058
altri fabbricati	13.757.780
fabbricati cat D	758.323
aree fabbricabili	567.211
terreni	150.881
interessi e sanzioni	192
Totale al comune	15.258.446
Totale allo stato (1)	1.947.713
Gettito complessivo	17.206.159
Trasferimento alimentazione FSC	-5.924.776
Totale Comune	9.333.670
Incassi 2014 contabilizzati 2015	166.330

- TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, alla superficie calpestabile dei locali e delle aree ed in base ai componenti il nucleo familiare
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile

La previsione di bilancio viene formulata in base all'elaborazione fornita dall'Ufficio tributi sulla base dei costi del servizio e del prospetto del Piano finanziario. Non vengono inserite nel piano finanziario alcune spese di natura straordinaria collegate all'evento meteorologico del 05 marzo 2015, per le quali è stato richiesto il finanziamento a carico del Ministero/Regione per interventi di somma urgenza conseguenti a calamità naturali. Ad oggi non risulta pervenuto il Decreto di finanziamento.

ALTRI ELEMENTI CHE INFLUISCONO SUL BILANCIO

- Fondo di solidarietà comunale

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, è stato sancito l'accordo previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

In attesa del perfezionamento del provvedimento, sul sito del Ministero dell'Interno viene messo a disposizione dei comuni il dato riepilogativo:

Comune di PIETRASANTA (LU)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	-1.578.630,61
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	-1.578.630,61
Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:	
Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard	-4.346.145,06

- **Personale ed incarichi di collaborazione**

La spesa di personale risulta rispettata ai sensi dell'art 1, c. 557, della L. n. 296/2006, così come modificato dal DL n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014 in vigore dal 19/08/2014: a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione: quindi per le spese di personale il nuovo riferimento è il valore medio del triennio precedente la data del 19/08/2014: 2011/2012/2013.

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015
spesa intervento 01	8.094.417	8.023.640	7.735.289	7.281.414	7.077.952	7.441.362
spese incluse nell'int.03	52.549	47.424	53.732	38.573	53.749	35.000
irap	533.028	520.307	496.855	489.466	444.443	485.183
Altro	72.012					
Componenti escluse	1.096.498	1.144.862	1.142.394	987.469	970.502	949.503
Totale spese di personale	7.655.508	7.446.510	7.143.481	6.821.984	6.605.642	7.012.042

<i>Personale non Dirigente</i>	2015	2014	2013
Risorse stabili	620.434	618.553	618.553
Risorse variabili	77.171	94.690	85.176
<u>Totale Personale non Dirigente</u>	697.605	713.243	703.729
<i>Personale Dirigente</i>			
Risorse stabili	100.157	127.095	151.074
Risorse variabili		7.001	104
<u>Totale personale Dirigente</u>	100.157	134.096	151.178
<u>Totale complessivo</u>	797.762	847.339	854.907
Intervento 01 netto FPV	6.911.071	7.278.260	7.465.924
<u>% spese intervento 01</u>	11,54%	11,64%	11,45%

Con delibera di Giunta n° 63 del 2015 è stato disposto il blocco delle assunzioni di personale per il triennio 2015-2017 (escluso tuttavia, per il 2015, l'assunzione di un dipendente di cat. D che verrà assunto per mobilità dalla Provincia).

Per quanto riguarda gli incarichi di collaborazione autonoma, la previsione iscritta in bilancio per euro 278.429,92.

Stanziamenti disposti in relazione all'applicazione del D.Lgs. 118/2011

- Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, è stata iscritta tra le spese del bilancio la voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è così determinato:

2015 € 1.159.000,00 non inferiore al 36% dell'importo accantonabile;

2016 € 1.552.756,00 non inferiore al 55% dell'importo accantonabile;

2017 € 1.886.756,00 non inferiore al 70% dell'importo accantonabile.

Il comma 509 della Legge di stabilità ha previsto che lo stanziamento del fondo crediti nel preventivo può essere determinato secondo una gradualità spalmata in cinque anni: il 36% nel 2015, il 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e l'intero importo dal 2019 per tutti gli enti di quanto calcolato con l'ausilio dell'apposito prospetto. Questa modifica permette all'Amministrazione di stanziare cifre minori nel bilancio di previsione, anche se per il consuntivo dovranno comunque essere reperite le risorse per garantire l'accantonamento integrale.

- Accantonamenti per contenzioso

Sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011) tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono stati appostati i seguenti valori: € 50.000,00 quale importo presunto in quanto, sebbene sia stata chiesta la ricognizione del contenzioso con lettere id. 1013463 e id. 1013724 ad oggi risultano entrambe senza riscontro.

- Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

Sulla base di quanto disposto dall'art. 1 commi da 550 a 562 della Legge n. 147/2013, sempre tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono stati iscritti i seguenti valori: € 4.195,03

Nuovi limiti all'indebitamento

La rilevante novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è riferibile all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

VERIFICA CAPACITA' INDEBITAMENTO 2015

entrate correnti (tit 1,2,3) rendiconto 2013	40.759.102,17
limite imp di spesa per interessi passivi (10%)	4.075.910,22
int passivi su mutui in ammortamento e altri debiti	752.929,29
Incidenza % su entrate correnti	1,85%

Per il nostro Ente gli attuali equilibri di parte corrente rendono non ipotizzabile la previsione di nuovo indebitamento. L'amministrazione si è impegnata, con le misure correttive presentate alla Corte dei Conti al fine del riequilibrio finanziario, a non contrarre nuovi mutui e, se le risorse lo consentiranno, a rimborsare anticipatamente i prestiti in essere.

Il Patto di stabilità

La Legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) torna a modificare le disposizioni riguardanti il patto di stabilità per il triennio 2015/2017 lasciando però inalterato gran parte dell'impianto introdotto nell'anno 2012. Il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2015 risulta, pertanto, ancora disciplinato dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificato dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). A detta disposizione si aggiungono altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, e nel D.L. n. 16/2012 che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale". Ad esse si aggiungono poi le altre disposizioni che nel corso degli anni 2013 e 2014 hanno ulteriormente integrato e modificato le fattispecie da escludere dal saldo finanziario.

Altra importante novità riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il comma 490 della stessa legge include a partire dal 2015 nel computo del saldo di competenza mista rilevante ai fini della valutazione del rispetto del Patto di stabilità anche gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che saranno effettuati nel corso del 2015 in base al nuovo principio della contabilità finanziaria rafforzata che dovrà essere applicato dalla generalità delle autonomie locali a partire dal 1° gennaio 2015.

Il secondo periodo del comma 490 apre inoltre all'eventualità che, sulla base dei valori relativi agli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisiti con specifico monitoraggio, le percentuali obiettivo del Patto per l'anno 2015, possano essere modificate. A decorrere dall'anno 2016, le percentuali obiettivo vanno rideterminate tenendo conto in ogni caso anche del valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità nell'anno precedente.

Si segnala infine che il comma 492 sospende a decorrere dall'anno 2015 l'applicazione del meccanismo di "virtuosità" disciplinato dall'articolo 20, commi 2, 2-bis e 3 del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011 (cosiddetta Manovra d'estate 2011), che sinora non era mai stato applicato nella sua versione definitiva, segnando in tal modo un ulteriore avvicinamento dei criteri di riparto dei trasferimenti verso le amministrazioni locali maggiormente orientati ai parametri dei fabbisogni e delle capacità

fiscali standard.

Analizzando le modalità di costruzione della manovra si può concludere che l'impianto di calcolo resta sostanzialmente confermato: gli enti, per la determinazione degli obiettivi del Patto, dovranno continuare a determinare l'obiettivo ed il saldo in termini di competenza mista, ovvero considerando la competenza (accertamenti ed impegni) per le entrate e le spese correnti e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e le spese in conto capitale con riferimento però alla media storica triennale delle spese correnti (2010/2012).

L'ente che non rispetterà il Patto di stabilità 2015 e quelli successivi:

- è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In proposito, va segnalato che il D.L. n. 16/2012 ha eliminato il tetto alla sanzione precedentemente fissato al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo, con conseguente, ulteriore penalizzazione per gli enti inadempienti. Gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. In caso di incapienza dei predetti fondi, essi sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio così come risultanti dal conto consuntivo senza alcuna esclusione;
- non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Calcolo della media degli impegni di spesa corrente

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
SPESE CORRENTI (Impegni)	31.734.289,20	31.988.069,45	33.672.667,96
Media degli impegni di spesa corrente 2010-2012 (A)	32.465.009		

Calcolo del saldo finanziario programmatico per gli anni 2015 2016 e 2017

	Importo dell'obiettivo complessivo da conseguire nel:		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Percentuale da applicare alla spesa delle spese correnti	8,60%	9,15%	9,15%
SALDO OBIETTIVO (B=A*Percentuale)	2.791.991	2.970.548	2.970.548
Ammontare della riduzione dei trasferimenti operati dal DL 78/2010 (da sottrarre) (C)	1.032.963,93	1.032.963,93	1.032.963,93
Obiettivo di competenza mista (D=B-C)	1.759.027	1.937.584	1.937.584
Miglioramento Obiettivo			
Patto Regionale Verticale "Incentivato" (commi 479,480,art.1, L. 190/14)	548.000,00		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE	1.211.026,83	1.937.584,38	0,00 1.937.584,38

PROSPETTO DIMOSTRATIVO PATTO 2015-2016-2017

	2015	2016	2017
TIT. 1	25.609.865,78	27.310.000,00	27.260.000,00
TIT. 2	3.603.397,22	1.129.472,21	1.129.472,21
TIT. 3	8.576.068,86	8.400.375,18	8.307.039,14
TOTALE ENTRATE Correnti	37.789.331,86	36.839.847,39	36.696.511,35
EPV per spese correnti	971.542,95	200.365,00	200.365,00
TIT. 1 Spese correnti	35.316.874,81	32.476.212,39	32.521.876,35
Saldo parte corrente	3.444.000,00	4.564.000,00	4.375.000,00
TIT. 4	6.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Riscossione crediti (tit IV cat6)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Art.31,c.7,L.183/11			
Art.1, c. 609, lett. d) L. 190/14			
TOTALE ENTRATE c/capitale	3.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
TIT. 2	7.500.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Concessione crediti (tit II, int 10)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Art.1, c.497, lett. a), L.190/14	78.000,00		
Art.1, c. 609, lett. d) L. 190/14			
TOTALE SPESE c/capitale	5.322.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
Saldo parte c/capitale	-1.422.000,00	-2.000.000,00	-2.000.000,00
SALDO Finanziario *	2.022.000,00	2.564.000,00	2.375.000,00
saldo finanziario obiettivo *	1.211.026,83	1.937.584,38	1.937.584,38
Distanza dall'obiettivo	810.973,17	626.415,62	437.415,62

(*): al netto degli spazi finanziari concessi come specificato

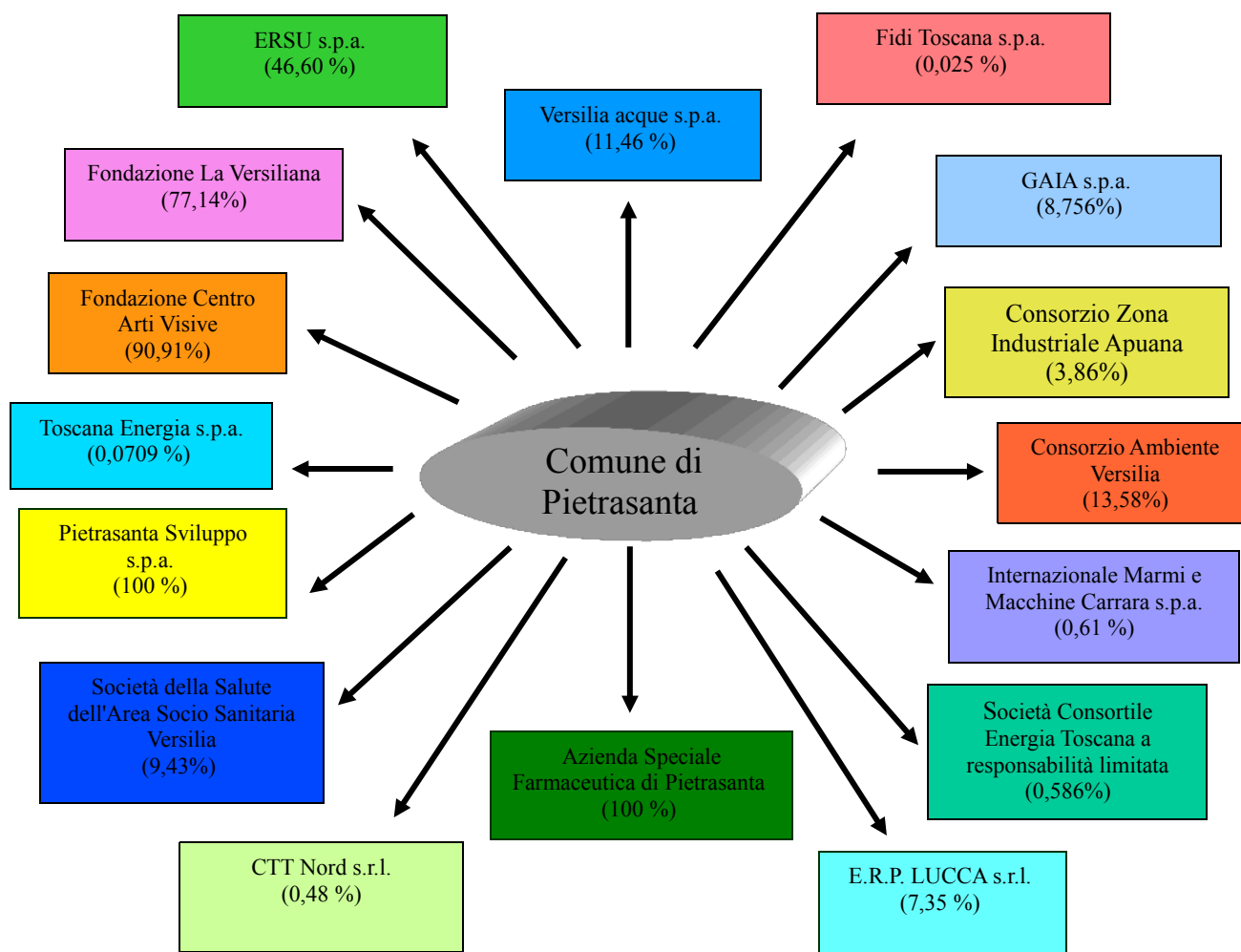
L'Ente, per il rispetto del Patto 2015 e 2016, deve tener conto che, entro il 31 dicembre 2016 (nota MEF-RGS Lucca del 11 luglio 2014) dovranno essere completati i pagamenti per gli interventi per il "collegamento stradale alla S.S.1 Aurelia" oggetto di contributo da parte del Ministero. Si tratta di pagamenti rilevanti che pertanto incideranno sul rispetto dell'obiettivo annuale e che pertanto dovranno essere oggetto di monitoraggio da parte del competente servizio lavori pubblici.

GLI ORGANISMI GESTIONALI

Il Comune di Pietrasanta detiene partecipazioni in 10 società. I campi di intervento delle principali società partecipate sono quelli dei servizi di refezione scolastica, vigilanza e accertamento delle violazioni delle aree di sosta a pagamento, gestione ZTL in località Focette, servizio affissioni (Pietrasanta Sviluppo s.p.a.) e gestione dei servizi di igiene ambientale (Ersu s.p.a.). L'attività delle società partecipate è finanziata da tariffe o altro corrispettivo a carico degli utenti (Pietrasanta Sviluppo s.p.a., Ersu s.p.a., Gaia s.p.a., Toscana Energia s.p.a.) o dal bilancio comunale quali oneri derivanti dagli appositi contratti di servizio con le aziende erogatrici (Pietrasanta Sviluppo s.p.a.).

Per quanto riguarda i riflessi economici in entrata sul bilancio comunale derivanti dalle società si rilevano, in particolare, i canoni da utilizzo rete ed i dividendi da partecipazione. In particolare le quote di dividendi accertate in favore del Comune di Pietrasanta nell'anno 2014 (riferite al bilancio al 31/12/2013) sono pari a Euro 63.492,69 (da Ersu s.p.a.) e Euro 17.743,74 (da Toscana Energia s.p.a.). Si prevedono per il 2015, ulteriori riparti di dividendi da parte di Ersu s.p.a. e Versilia Acque s.p.a. Inoltre, anche per l'anno 2015 ci sarà la distribuzione del cd. premio di efficienza da parte di Ersu s.p.a.. Nel corrente anno è altresì prevista un'erogazione da parte di Gaia, in conto rimborso rate mutui e un ulteriore acconto da parte di Versilia Acque s.p.a. per riduzione volontaria del capitale sociale.

Il quadro generale delle società partecipate del Comune di Pietrasanta è rilevabile dalle schede di seguito riportate dettagliate nella sezione 1.3.3 Organismi Gestionali.

Schema struttura delle partecipazioni al 31 dicembre 2014

Con delibera consiliare n. 76 del 29 dicembre 2008 il comune di Pietrasanta ha autorizzato il mantenimento, ritenendo sussistenti i presupposti di cui alla legge finanziaria 2008, di tutte le partecipazioni detenute, ad eccezione di: (a) Autocamionale della Cisa s.p.a. (le cui quote sono ad oggi cedute); e (b) Toscana Energia s.p.a., perché partecipazione non rispondente al perseguimento di obiettivi strategici all'ente. Con successiva delibera consiliare n. 31 del 19 aprile 2011 l'amministrazione, a parziale modifica della delibera di ricognizione appena citata, ha ritenuto che la partecipazione in Toscana Energia s.p.a. fosse rispondente all'obiettivo strategico dell'ente e ne ha, pertanto, autorizzato il mantenimento.

Con delibera n. 8 del 30 marzo 2015 il Consiglio comunale ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014), al quale si rimanda interamente.

In questa sede si sottolinea come il Comune abbia già intrapreso, nel corso dell'anno 2014 un'importante azione di consolidamento della società Pietrasanta Sviluppo s.p.a.. Ed invero, con delibera consiliare n. 47 del 17 novembre 2014, l'amministrazione comunale ha approvato lo scioglimento dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta (a causa delle costanti perdite e della situazione economica finanziaria della stessa), con retrocessione del ramo operativo al Comune, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del d.lgs. 267/2000 e il contestuale conferimento del ramo alla Pietrasanta Sviluppo s.p.a.. La procedura è tutt'ora in corso.

Sulle società partecipate del Comune di Pietrasanta verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sui controlli interni approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 21 febbraio 2013 emanato in esecuzione degli artt. 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies del d.lgs. 267/2000.

Obiettivi gestionali e linee per la valorizzazione delle partecipazioni in società.

Il 2015, per effetto in particolare della Legge di Stabilità 190 del 23 dicembre 2014, rappresenta il punto di partenza di un piano di razionalizzazione del sistema delle partecipate al fine di perseguire una riduzione sulla base delle prescrizioni del comma 611 ovvero:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A tal fine si rimanda alla delibera consiliare n. 8 del 2015 di approvazione

del piano di razionalizzazione che verrà attuato nel corso dell'anno.

Nell'ambito delle prescrizioni della precedente Legge di Stabilità 147 del 27 dicembre 2013 sono stati disciplinati i rapporti finanziari tra le amministrazioni socie e le aziende stesse al fine di introdurre una migliore trasparenza e un più immediato collegamento tra i risultati delle partecipate ed i bilanci degli enti, con una precisa responsabilizzazione in ordine alle eventuali perdite delle società che, dal 2015, verranno a riflettersi nei conti comunali.

Di seguito vengono indicati, sinteticamente, gli indirizzi di controllo - anche sulla base del riscontro fornito alla nota con prot. int. 1019/2015 - riguardo la società interamente partecipata dal Comune di Pietrasanta (Pietrasanta Sviluppo s.p.a.) e quella la cui partecipazione del Comune è rilevante (Ersu s.p.a.).

Pietrasanta Sviluppo s.p.a. I controlli mireranno a monitorare gli aspetti giuridici con particolare riferimento a:

- Compenso dell'amministratore unico e dei sindaci;
- Gestione del personale e conferimento di incarichi;
- Acquisto di beni e servizi in base al codice dei contratti;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Dalle risultanze contabili emergono le seguenti situazioni economiche:

esercizio 2011: Euro 11.193

esercizio 2012: Euro 8.189

esercizio 2013: Euro 15.760

esercizio 2014: Euro 6181

L'obiettivo per il ramo ristorazione scolastica è il seguente:

Il budget per l'affidamento del servizio alla società Pietrasanta sviluppo spa non dovrà superare i costi attuali aggiornati dalle stime contenute nella relazione di fattibilità giuridico-finanziaria	una riduzione del costo pasto: passando per i nidi per l'infanzia da €6,63 a €6,30 e per le altre scuole da €5,73 a €5,68, oltre IVA 4%
Miglioramento della qualità delle materie prime	In virtù dei risultati delle indagini di soddisfazione rivolte ai bambini ed agli adulti utenti del servizio si prevede: 1- un adeguamento del menù concordato con la ASL; 2 - la sostituzione del pane bio con pane locale di qualità e della carne tipo Chianina, con carne bio km. zero ; 3 - il mantenimento della percentuale complessiva di prodotti bio; 4 - l'incremento di prodotti a km zero.
Miglioramento della professionalità e motivazione del personale	Coinvolgimento maestranze nella riprogettazione del servizio attraverso verifiche ogni 3 mesi di appositi gruppi misti di lavoro - Circoli qualità (Fasi:PDCA) Formazione/informazione personale-genitori: campagne periodiche per promuovere sani stili di vita alimentare
Miglioramento della qualità degli impianti, delle attrezzature, dei locali (refettori) destinati al servizio	Programma di ricambio attrezzature Centri cottura Insonorizzazione di 2 refettori Conferma nel contratto di servizio dell'onere a carico della Pietrasanta Sviluppo della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, degli impianti e delle attrezzature che ha giustificato e giustifica il loro utilizzo in comodato del Centro cottura (nel nuovo ciclo di affidamento è stimato in €40.800 annui). Contratto quinquennale per sostenere investimenti per un importo di €131.204,60

Miglioramento della Partecipazione di tutti gli attori al processo di cambiamento (utenti, comune, personale, Asl, fornitori, ecc.)	Coinvolgimento utenti, Commissione mensa, maestranze, esperti nella riprogettazione e gestione del servizio, attraverso verifiche ogni 3 mesi ed appositi gruppi misti di lavoro - Circoli qualità (Fasi:PDCA)
Conseguimento di certificazioni e standard di qualità (verifiche e controlli)	Carta di servizio

L'obiettivo è quello di mantenere e consolidare il trend positivo già riscontrato. Il miglioramento ed il consolidamento dei risultati positivi della gestione economica con miglioramento dei risultati della gestione caratteristica e della gestione finanziaria, sarà perseguito con riferimento al mantenimento/contenimento della spesa per il personale e dei costi dei servizi al fine di ridurre l'impatto degli stessi sul bilancio dell'Ente. Gli uffici che gestiscono i contratti dovranno verificare le ipotesi di riduzione dei costi.

Ersu s.p.a.

Il 2015 sarà forse caratterizzato dall'esito della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO Toscana Costa a società mista che assumerà la qualità di gestore unico di ambito. In data 16 dicembre 2011 è stata costituita una società per azioni denominata RetiAmbiente s.p.a. a capitale pubblico, fino alla scelta del socio privato. La procedura prevede il conferimento in natura dei beni dei soci pubblici, in seguito alla valutazione degli stessi. E' in corso di definizione l'elaborazione delle nuove perizie, ovvero l'aggiornamento di quelle già operate.

Nelle more della gara d'ambito i controlli sulla società mireranno quindi, a monitorare gli aspetti giuridici.

Obiettivi economici: consolidamento dei risultati positivi della gestione economica con miglioramento dei risultati della gestione caratteristica e della gestione finanziaria, anche con riferimento alla riduzione delle spese di personale e dei costi dei servizi al fine di ridurre l'impatto degli stessi sul bilancio dell'Ente. Gli uffici che gestiscono i contratti dovranno verificare le ipotesi di riduzione dei costi.

Si rappresenta il trend-obiettivo dell'utile di esercizio:

esercizio 2011: Euro -10.585;

esercizio 2012: Euro 106.477;

esercizio 2013: Euro 154.564.

Obiettivo di riduzione dei disservizi.

L'ANALISI FINANZIARIA DEL NOSTRO ENTE

La parte successiva della Relazione Previsionale e Programmatica affronta, invece, gli aspetti di natura finanziaria connessi alla programmazione della gestione.

Al fine di rendere più chiara la lettura dei documenti ufficiali, nella presente parte della relazione integrativa vengono fornite ulteriori delucidazioni sulle cifre riportate nella parte di Entrata ed in quella di Spesa.

Analisi dell'andamento triennale delle Entrate

Le entrate presentano un andamento riassumibile nella tabella riportata al termine del paragrafo.

L'analisi contemporanea dei valori storici e di quelli prospettici presentati fornisce ulteriori spunti di riflessione se confrontati con i valori iscritti in bilancio.

In particolare la nostra analisi in questo documento si limiterà alla prima classificazione in "titoli", i quali identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

A riguardo e per maggior completezza espositiva si ricorda che:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria, per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria costituite per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale propria e risultanti dai servizi pubblici erogati;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi quali forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, il Bilancio pluriennale del nostro ente presenta una previsione distinta per titoli, sintetizzata nella tabella sottostante, dove ciascuno di essi viene presentato in un confronto con le previsioni del triennio 2015/2017.

Detta analisi permette di comprendere se alcune scelte presentano il carattere della straordinarietà o se, al contrario, la politica delle entrate perseguita dall'amministrazione è rivolta a privilegiare solo alcuni titoli rispetto ad altri.

Per una più approfondita analisi sulle principali entrate dell'ente, sulle motivazioni di certe scelte e previsioni e sulla loro evoluzione storica e prospettica, si rinvia alla sezione dei modelli ministeriali ad essa specificatamente dedicata.

ENTRATE 2015 - 2017	2015	2016	2017
Totale Entrate fondo pluriennale vincolato	3.972.987,06	1.690.365,00	200.365,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	25.609.865,78	27.310.000,00	27.260.000,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti	3.603.397,22	1.129.472,21	1.129.472,21
Titolo III - Entrate extratributarie	8.576.068,86	8.400.375,18	8.307.039,14
Titolo IV - Entrate per alienazione dei beni patrim., trasferim. capitali, riscoss. crediti	18.922.038,00	4.915.000,00	3.635.000,00
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
Totale Entrate	166.894.356,92	149.655.212,39	146.741.876,35

Analisi dell'andamento triennale della spesa

La parte Entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, preveda di acquisire risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Prima di passare alla presentazione dell'attività programmata proponendo la spesa riordinata in programmi ed eventualmente in progetti, si ritiene opportuno, per maggior chiarezza espositiva, proporre l'andamento della spesa triennale secondo la classificazione in titoli, così come previsto nel Bilancio pluriennale dell'ente.

Nei paragrafi seguenti, cioè, vorremmo far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento di quegli obiettivi programmatici definiti in fase di insediamento e successivamente rielaborati nella Relazione Previsionale e Programmatica. Per tale ragione l'esposizione che segue evidenzia la suddivisione delle spese in titoli.

A riguardo, così come fatto per l'Entrata, si ricordano i quattro titoli della Spesa che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) **"Titolo III"** da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

SPESE 2015 - 2017	2015	2016	2017
Disavanzo di amministrazione	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
Titolo I - Spese correnti	35.316.874,81	32.476.212,39	32.521.876,35
Titolo II - Spese in conto capitale	20.342.482,11	6.305.000,00	3.535.000,00
Titolo III - Rimborso di prestiti	53.035.000,00	52.674.000,00	52.485.000,00
Titolo IV - Servizi per conto terzi	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
Totale Spese	166.894.356,92	149.655.212,39	146.741.876,35

Analisi triennale degli equilibri contabili

Le tabelle dei paragrafi precedenti hanno sintetizzato la manovra complessiva posta in essere dall'amministrazione, espressa nell'articolazione prevista dal Bilancio di previsione proponendo per la spesa, ad esempio, una prima distinzione tra spese correnti e d'investimento. Ai fini di una conoscenza del bilancio e dei suoi contenuti, è interessante presentare il bilancio triennale articolando il suo contenuto in parti e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio temporale tra "fonti" ed "impieghi" al fine di assicurare all'ente il perdurare nel tempo di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Seguendo questa chiave di lettura, utile anche per verificare il rispetto dei vincoli tecnico - normativi imposti dal legislatore nella costruzione del Bilancio annuale e di quello pluriennale, potremmo ripartire il bilancio in quattro principali componenti, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione e che dottrina e legislatore sono ormai concordi nell'articolare in:

- a) Bilancio corrente deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre quelle spese che non comportano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del comune;
- c) Movimenti di fondi finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici;
- d) Gestione per conto di terzi che, infine, sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

In generale il principio dell'equilibrio finanziario, inteso quale semplice uguaglianza tra il totale delle entrate ed il totale delle spese di ciascun anno, trova allo stesso modo riscontro in ciascuna delle partizioni proposte.

Nella tabella seguente presentiamo le risultanze di ciascuna componente proponendo, per ciascuna di esse, le entrate e le spese riferibili e, quindi, il risultato ottenuto quale differenza dei due precedenti valori.

Comune di PIETRASANTA (LU)

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale Entrate Fondo pluriennale vincolato	3.972.987,06	1.690.365,00	200.365,00
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	25.609.865,78	27.310.000,00	27.260.000,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti	3.603.397,22	1.129.472,21	1.129.472,21
Titolo III - Entrate extratributarie	8.576.068,86	8.400.375,18	8.307.039,14
Titolo IV - Entrate per alienazione dei beni patrim., trasferim. capitali, riscoss. crediti	18.922.038,00	4.915.000,00	3.635.000,00
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
Totale Entrate	166.894.356,92	149.655.212,39	146.741.876,35
Disavanzo applicato	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
Titolo I - Spese correnti	35.316.874,81	32.476.212,39	32.521.876,35
Titolo II - Spese in conto capitale	20.342.482,11	6.305.000,00	3.535.000,00
Titolo III - Rimborso di prestiti	53.035.000,00	52.674.000,00	52.485.000,00
Titolo IV - Servizi per conto terzi	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
Totale Spese	166.894.356,92	149.655.212,39	146.741.876,35
Saldo finale (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi successivi verranno proposti i singoli addendi in cui si articolano i risultati aggregati di ciascuna gestione.

Si tratta di un'informazione particolarmente interessante perché permette di comprendere le principali scelte effettuate da questa amministrazione nel definire le politiche di entrata e, quindi, di spesa, nella gestione ordinaria ed in quella delle opere pubbliche.

L'equilibrio triennale del Bilancio corrente

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		2015	2016	2017
FPV) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	971.542,95	200.365,00	200.365,00
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	25.609.865,78	27.310.000,00	27.260.000,00
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	3.603.397,22	1.129.472,21	1.129.472,21
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	8.576.068,86	8.400.375,18	8.307.039,14
A) Totale Entrate (FPV+a+b+c)	(=)	38.760.874,81	37.040.212,39	36.896.876,35
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	581.000,00	100.000,00	100.000,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	(=)	1.581.000,00	100.000,00	100.000,00
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente (A+B)	(=)	40.341.874,81	37.140.212,39	36.996.876,35

BILANCIO CORRENTE - SPESE		2015	2016	2017
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	35.316.874,81	32.476.212,39	32.521.876,35
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	53.035.000,00	52.674.000,00	52.485.000,00
C) Totale titoli I, III (h+i)	(=)	88.351.874,81	85.150.212,39	85.006.876,35
l) Titolo III cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
m) Titolo III cat. 02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)	(=)	-48.010.000,00	-48.010.000,00	-48.010.000,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente (C+D)	(=)	40.341.874,81	37.140.212,39	36.996.876,35

RISULTATO BILANCIO CORRENTE		2015	2016	2017
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	40.341.874,81	37.140.212,39	36.996.876,35
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	40.341.874,81	37.140.212,39	36.996.876,35
R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)	(=)	0,00	0,00	0,00

L'importo indicato al Punto g) comprende le entrate in conto capitale destinate ad estinzione anticipata prestiti per euro 210.000 nel 2015 e per euro 100.000 nel 2016 e 2017. Comprende altresì i proventi da alienazione destinati al finanziamento del disavanzo di amministrazione risultante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato con delibera di Giunta n° 116 in data 20 maggio. Si ipotizza un finanziamento in 30 anni come previsto dalla normativa vigente dal 2015 con un quota annuale da finanziare pari ad euro 371.000 (Decreto 02 aprile 2015).

L'equilibrio triennale del Bilancio investimenti

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		2015	2016	2017
FPV) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	3.001.444,11	1.490.000,00	0,00
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	18.922.038,00	4.915.000,00	3.635.000,00
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
A) Totale Entrate (FPV+a+b)	(=)	71.923.482,11	56.405.000,00	53.635.000,00
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	2.100.000,00	0,00	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	1.000.000,00	0,00	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	581.000,00	100.000,00	100.000,00
h) Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)	(=)	-53.681.000,00	-50.100.000,00	-50.100.000,00
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti (A+B)	(=)	18.242.482,11	6.305.000,00	3.535.000,00

BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		2015	2016	2017
Titolo II - Spese in conto capitale (titolo II)	(+)	20.342.482,11	6.305.000,00	3.535.000,00
C) Totale Entrate titolo II	(=)	20.342.482,11	6.305.000,00	3.535.000,00
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	2.100.000,00	0,00	0,00
D) Totale rettifiche Spese Bilancio investimenti	(=)	-2.100.000,00	0,00	0,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti (C+D)	(=)	18.242.482,11	6.305.000,00	3.535.000,00

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI		2015	2016	2017
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	18.242.482,11	6.305.000,00	3.535.000,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	18.242.482,11	6.305.000,00	3.535.000,00
R2) Risultato Bilancio investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)	(=)	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio triennale del Bilancio movimento fondi

BILANCIO MOVIMENTO FONDI ENTRATE		2015	2016	2017
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	2.100.000,00	0,00	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	(=)	52.100.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI SPESE		2015	2016	2017
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	2.100.000,00	0,00	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni	(+)	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	(=)	52.100.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		2015	2016	2017
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	52.100.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	52.100.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E3-S3)	(=)	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio triennale del Bilancio di terzi

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		2015	2016	2017
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E4-S4)	(=)	0,00	0,00	0,00

Comune di

PIETRASANTA (LU)

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2015 - 2017

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n°	23.921
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)		n°	24.069
di cui: maschi		n°	11.322
femmine		n°	12.747
nuclei familiari		n°	10.651
comunità/convivenze		n°	0
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n°	23.931
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	161	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	302	
saldo naturale		n°	-141
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	1.123	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	844	
saldo migratorio		n°	279
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)		n°	24.069
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	1.067
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1.534
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n°	3.069
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	12.749
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	5.650
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2009	6,69%	
	2010	7,83%	
	2011	5,82%	
	2012	3,48%	
	2013	6,64%	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2009	12,93%	
	2010	10,56%	
	2011	9,72%	
	2012	7,03%	
	2013	12,54%	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti	n°	0
	entro il 31/12/2013	n°	0
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			

1.2 - TERRITORIO**1.2.1 - Superficie in Km^q.** 42,00**1.2.2 - RISORSE IDRICHE**

* Laghi n° 0

* Fiumi e Torrenti n° 0

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 9,00

* Provinciali Km 4,00

* Comunali Km 163,10

* Vicinali Km 15,00

* Autostrade Km 8,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato Si No
 * Piano regolatore approvato Si No
 * Programma di fabbricazione Si No
 * Piano edilizia economica e popolare Si No

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali Si No
 * Artigianali Si No
 * Commerciali Si No
 * Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

Si No

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

		1.3.1.1	
CAT.	Categoria / Posizione economica	N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	5	5
B2	Categoria B - Posizione economica B2	6	6
B3	Categoria B - Posizione economica B3	13	11
B4	Categoria B - Posizione economica B4	9	9
B5	Categoria B - Posizione economica B5	11	11
B6	Categoria B - Posizione economica B6	15	15
B7	Categoria B - Posizione economica B7	1	1
C1	Categoria C - Posizione economica C1	32	27
C2	Categoria C - Posizione economica C2	22	22
C3	Categoria C - Posizione economica C3	8	8
C4	Categoria C - Posizione economica C4	31	31
C5	Categoria C - Posizione economica C5	1	1
D1	Categoria D - Posizione economica D1	8	7
D2	Categoria D - Posizione economica D2	10	10
D3	Categoria D - Posizione economica D3	7	5
D4	Categoria D - Posizione economica D4	11	11
D5	Categoria D - Posizione economica D5	8	8
D6	Categoria D - Posizione economica D6	2	2
	Dirigenti	3	3

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	0
fuori ruolo	n°	0

1.3.1 - PERSONALE (Segue)

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA DI VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA	
		N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0	0	0	0	0	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0	0	0	0	0	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0	0	0	0	0	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0	0	0	0	0	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0	0	0	0	0	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	5	5	0	0	0	0	0	0
B2	Categoria B - Posizione economica B2	5	5	1	1	0	0	0	0
B3	Categoria B - Posizione economica B3	1	0	5	3	1	1	0	0
B4	Categoria B - Posizione economica B4	5	5	0	0	0	0	0	0
B5	Categoria B - Posizione economica B5	1	1	0	0	1	1	0	0
B6	Categoria B - Posizione economica B6	5	5	2	2	0	0	1	1
B7	Categoria B - Posizione economica B7	1	1	0	0	0	0	0	0
C1	Categoria C - Posizione economica C1	10	8	6	4	5	4	3	1
C2	Categoria C - Posizione economica C2	3	3	2	2	8	8	1	1
C3	Categoria C - Posizione economica C3	2	2	0	0	2	2	0	0
C4	Categoria C - Posizione economica C4	4	4	0	0	15	15	3	3
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	0	0	0	1	1	0	0
D1	Categoria D - Posizione economica D1	4	3	2	2	0	0	0	0
D2	Categoria D - Posizione economica D2	1	1	3	3	3	3	0	0
D3	Categoria D - Posizione economica D3	0	0	2	1	1	0	1	1
D4	Categoria D - Posizione economica D4	3	3	0	0	0	0	1	1
D5	Categoria D - Posizione economica D5	2	2	0	0	0	0	1	1
D6	Categoria D - Posizione economica D6	1	1	1	1	0	0	0	0
	Dirigenti	1	1	1	1	0	0	1	0

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 0	0	
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 1	n° 1	n° 1	n° 0	0	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	0	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 10	n° 10	n° 10	n° 0	0	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	0	

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Consorzio Zona Industriale Apuana

Ente pubblico economico istituito con d.lgs CPS 372/1947 e successive modificazioni, disciplinato dalla legge regionale n. 59/1985. Ha lo scopo di valorizzare le risorse del territorio finalizzate ai processi di industrializzazione nel rispetto dei piani urbanistici dei comuni ed in adempimento di quanto previsto dal D. Lgs. C.P.S. 372/47 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Consorzio Ambiente Versilia

Il Consorzio è stato costituito tra i Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Seravezza, Pietrasanta e Viareggio, per l'utilizzo coordinato ed integrato dell'impianto di selezione trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani in località Pioppogatto (nel comune di Massarosa) e dell'impianto di termoconversione e produzione di energia elettrica in località Falascaia (nel Comune di Pietrasanta), nonché per la gestione coordinata ed integrata di tutte le attività, operazioni ed obbligazioni che dalla convenzione possono derivare, nonché per le funzioni spettanti agli enti connesse alla titolarità di detti impianti.

Società della salute dell'area socio-sanitaria Versilia

Consorzio pubblico costituito tra i Comuni appartenenti alla zona socio sanitaria Versilia (Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio) e l'Azienda USL 12 al fine di:

- a) consentire l'integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie con le attività assistenziali di competenza degli Enti locali; b) assicurare il governo dei servizi territoriali;
- c) rendere la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione;
- d) promuovere l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona distretto;
- e) sviluppare l'attività e il controllo sia sui fattori determinanti di salute che sul contesto delle disuguaglianze.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**

Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta

Azienda Speciale ha per oggetto tra gli altri - la gestione della Farmacia Comunale e l'erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico e parafarmaceutico, l'informazione e l'educazione sanitaria, l'aggiornamento professionale, la ricerca anche mediante forme dirette di gestione, la gestione in forma diretta di servizi di natura sociale in favore di anziani, giovani o disabili, case di riposo (IPAB), assistenza domiciliare. Nell'ambito dei propri compiti l'Azienda provvede alla dispensazione e alla distribuzione delle specialità medicinali, anche veterinarie e dei preparati galenici officinali e magistrali, omeopatici, di erboristeria, e dei prodotti di cui alla tabella dell'allegato 9 del DM 375 del 4. 8. 1998 e successive modificazioni, alla vendita al pubblico di prodotti parafarmaceutici, dietetici, integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale, nonché alla fornitura di materiale di medicazione, presidi medico-chirurgici, reattivi e diagnostici. L'azienda è interamente posseduta dal Comune di Pietrasanta.

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i**1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i****1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i**

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

CTT Nord s.r.l. - Società a capitale misto pubblico/privato, costituita a compimento di un percorso di aggregazione societaria sostenuto dalle principali aziende di trasporto pubblico della Toscana nord occidentale. Ad essa sono state conferite tutte le attività legale al trasporto pubblico precedentemente svolte da ATL s.p.a. di Livorno, CPT s.p.a. di Pisa e Clap s.p.a. di Lucca.

Con delibera n. 16 del 22 aprile 2013, il Consiglio comunale di Pietrasanta ha preso atto della sottoscrizione da parte di Clap s.p.a., di quote di CTT Nord s.r.l., mediante conferimento del proprio ramo operativo d'azienda di trasporto pubblico locale e ha approvato l'indirizzo strategico di sciogliere Clap s.p.a., mediante messa in liquidazione. In data 24 aprile 2013 i soci hanno deliberato lo scioglimento di Clap s.p.a., mediante liquidazione. Il 26 giugno 2014 è stato approvato il bilancio di liquidazione di Clap s.p.a. che definisce il patrimonio da assegnare ai soci in quote di CTT Nord s.r.l.. Le funzioni di Clap s.p.a. sono state quindi trasferite a CTT Nord.

Ersu s.p.a.

Società per la gestione di servizi di igiene ambientale.

Fidi Toscana s.p.a.

Agevolazione per l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni.

Gaia s.p.a.

La società ha per oggetto l'impianto e la gestione dei servizi idrici integrati, nonché le attività a questa complementari, presupposte o conseguenti.

Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a.

Società per la gestione del complesso fieristico e per l'attività di promozione dell'industria lapidea e delle tecnologie a livello locale, regionale e nazionale.

Toscana Energia s.p.a.

Società per la gestione del servizio di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

Versilia Acque s.p.a.

Società per la gestione e realizzazione di impianti idroelettrici e per la gestione di servizi pubblici per Comuni.

Pietrasanta Sviluppo s.p.a.

La società, posseduta per intero dal Comune di Pietrasanta, opera per il perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale con lo scopo primario di gestire e valorizzare il patrimonio conferito, di quello che verrà conferito e di quello acquisito; la società opera anche per ricercare la migliore efficienza dei servizi pubblici locali.

C.E.T. scarl

E' una società con finalità consortili e persegue la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più diretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione.

E.R.P. s.r.l.

Società con funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, comma 1 L.R.T. 77/98. La società ha inoltre funzioni attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza di ambito ottimale lode e con i singoli Comuni che ne sono soci.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Unione dei Comuni della Versilia

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Autorità Idrica Toscana

L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 1 Toscana Nord - consorzio obbligatorio di Comuni - ha cessato l'espletamento delle relative funzioni istituzionali e ad essa è subentrata l'Autorità Idrica Toscana (AIT). Si tratta di un ente pubblico rappresentativo di tutti i Comuni toscani al quale la legge regionale n. 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1 gennaio 2012 le funzioni

già esercitate dalle Autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai Comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

Autorità per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – Ambito Territoriale Ottimale “Toscana Costa”

Gli ambiti territoriali ottimali (ATO), già istituiti per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 18 maggio 1998 n. 25, articolo abrogato dalla legge regionale toscana 69/2011 sono cessati. E' subentrata l'Autorità per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – Ambito Territoriale Ottimale “Toscana Costa” - ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ATO “Toscana Costa” - ex art. 31, comma 1, legge regionale 69/2011, con finalità di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio di gestione integrata R.U.

Fondazione La Versiliana

La Fondazione persegue finalità di promozione e diffusione delle espressioni della cultura e dell'arte, attraverso la gestione, la promozione e la valorizzazione dell'immagine e dei beni culturali del territorio del Comune di Pietrasanta. In particolare la Fondazione si occupa del Festival La Versiliana e delle attività legate e pertinenti allo stesso, della Villa e del Parco, comprese le attività sportive e ricreativo-balneari, nonché di quelle espositive e museali del Comune e del Teatro Comunale.

Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta

Con delibera di Consiglio n. 46 del 23 novembre 2009 è stato approvato lo statuto della Fondazione. Con la stessa l'Amministrazione si propone di costituire un polo di alta formazione, di rilevanza nazionale ed internazionale, per le arti visive che determini un nuovo fattore di sviluppo sia in campo culturale che per l'economia cittadina. Si propone di promuovere attività di formazione, ricerca, promozione, valorizzazione e produzione artistica ed espositiva nell'ambito delle arti visive nelle loro molteplici declinazioni espressive (design, architettura, pittura, disegno tecnico e multimediale, arti plastiche, varie forme progettuali), nell'ambito della documentazione sulle arti contemporanee al fine di fornire archivi e feed back di pubblica fruizione per studenti e studiosi e per scopi di carattere didattico-formativo, e nell'ambito della conservazione e restauro dell'arte contemporanea nelle sue molteplici espressioni. Si propone, inoltre, di promuovere e gestire iniziative e programmi di formazione professionale extrascolastica.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Pietrasanta fa parte con i comuni di Forte dei Marmi, Camaiore, Viareggio, Massarosa, Stazzema e Seravezza dell'area denominata della Versilia (SEL 4).

L'agricoltura, il settore estrattivo ed alcune produzioni artigiane hanno rappresentato per secoli le principali attività economiche della Versilia. L'estrazione e la lavorazione del marmo rappresentano a tutt'oggi uno dei settori fondamentali dell'economia locale; ad essa si sono tuttavia affiancati un settore secondario estremamente vario (cantieristica, edilizia, meccanica) e, soprattutto, un terziario basato sul turismo e sulle attività ad esso legate. La deliberazione consiliare n. 69 del 21 febbraio 2000 ha inserito i comuni di Pietrasanta, Seravezza e Stazzema nel distretto industriale di Carrara specializzato nell'estrazione e nella lavorazione del marmo; con la stessa delibera è stato riconosciuto all'intero Sel la qualifica di "sistema produttivo locale manifatturiero" con specializzazione produttiva nella cantieristica. Dall'analisi dei dati relativi al numero di occupati per categoria economica, emerge il turismo come settore preponderante a livello di SEL; il commercio al dettaglio, gli alberghi, i bar e i ristoranti sono le attività che occupano il maggior numero di addetti.

Sotto l'aspetto infrastrutturale la Versilia è di elevata qualità, l'area è infatti attraversata dalla SS 1 (Aurelia), dalla SS 439 e dall'autostrada A12 (Genova- Livorno; raccordo autostradale Viareggio-Lucca) che garantiscono ottimi collegamenti con la Liguria e l'entroterra toscano, in articolare con l'area pisana e quella lucchese. Di buon livello anche le infrastrutture ferroviarie

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* Tributarie	27.033.504,43	28.747.250,82	25.214.565,68	25.609.865,78	27.310.000,00	27.260.000,00	1,57
* Contributi e trasferimenti correnti	1.610.506,39	4.760.082,48	3.402.662,49	3.603.397,22	1.129.472,21	1.129.472,21	5,90
* Extratributarie	8.926.734,80	7.251.768,87	9.647.182,38	8.576.068,86	8.400.375,18	8.307.039,14	-11,10
TOTALE ENTRATE CORRENTI	37.570.745,62	40.759.102,17	38.264.410,55	37.789.331,86	36.839.847,39	36.696.511,35	-1,24
* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	844.460,31	493.000,00	600.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	66,67
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI(A)	38.415.205,93	41.252.102,17	38.864.410,55	38.789.331,86	36.839.847,39	36.696.511,35	-0,19
* Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	6.987.647,27	433.366,03	8.817.967,48	14.422.038,00	1.740.000,00	1.375.000,00	63,55
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	800.000,00	1.727.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	3.175.000,00	2.260.000,00	0,00
* Accensione mutui passivi	0,00	3.125.048,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
* Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	7.787.647,27	5.285.414,93	20.217.967,48	15.822.038,00	4.915.000,00	3.635.000,00	-21,74
* Riscossione di crediti	10.508,41	24.075,00	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00
* Anticipazioni di cassa	6.102.827,59	30.684.757,57	40.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	25,00

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	6.113.336,00	30.708.832,57	42.100.000,00	52.100.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	23,75
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	52.316.189,20	77.246.349,67	101.182.378,03	106.711.369,86	91.754.847,39	90.331.511,35	5,46

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	17.374.873,93	19.231.483,92	16.281.611,68	16.021.000,00	17.726.000,00	17.676.000,00	-1,60
Tasse	8.645.595,79	9.334.779,46	8.932.954,00	9.588.865,78	9.584.000,00	9.584.000,00	7,34
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.013.034,71	180.987,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.033.504,43	28.747.250,82	25.214.565,68	25.609.865,78	27.310.000,00	27.260.000,00	1,57

2.2.1.2**IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI**

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce è stata di recente interessata da molteplici variazioni di rilievo, delle quali si darà conto nei paragrafi che seguono.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per l'approfondimento di questa voce di bilancio, interessata da un radicale processo di trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario, si rinvia a quanto descritto nei paragrafi che seguono.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

In attesa dell'entrata in vigore della nuova local tax, annunciata per il 2016, la fiscalità comunale si basa ancora quest'anno sul «tridente» della Iuc (imposta unica comunale), composta in realtà da tre prelievi distinti (Imu, Tari e Tasi). In particolare, quest'ultimo tributo ha creato notevoli difficoltà applicative nel corso dell'anno 2014, che purtroppo rimangono ancora presenti, stante la conferma della disciplina normativa del tributo nella sua interezza. L'invarianza ha riguardato anche le regole per la determinazione delle aliquote da adottarsi entro il prossimo 31 maggio, termine di approvazione del bilancio di previsione (salvo proroghe). Deliberazione che appare

necessaria anche in caso di mera conferma, per ottemperare alla richiesta normativa di indicazione analitica dei costi dei servizi indivisibili al cui finanziamento è rivolto il tributo (articolo 1, comma 682, della legge 147/2013).

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota prevista per l'anno 2015 è pari a 0,8%

La previsione di entrata per detta voce di bilancio nell'anno 2014 è di € 2.000.000,00.

Il risultato risulta congruo rispetto ai dati relativi al reddito pro capite comunicato dal Ministero delle Finanze.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con delibera n. 109 del 2/05/2012 la Giunta ha provveduto a determinare le tariffe per l'imposta di soggiorno. Il gettito presunto, iscritto in bilancio, sulla base del riscosso dell'anno precedente è pari ad € 430.000

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, è stato sancito l'accordo previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015. La somma complessiva trattenuta dallo Stato al nostro ente per alimentare il fondo nell'anno 2014 è stata pari ad € 5.924.775,67

2.2.1.4 - Per l' I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

IMU

Di seguito le aliquote approvate con delibera n. 21/2013

per le abitazioni principali e relative pertinenze: aliquota dello 0,6 per cento;

per le unità immobiliari abitative e alle relative pertinenze, locate con contratto registrato a soggetti che le utilizzino come abitazione principale, stipulato in base agli accordi ex art. 2, comma 3, della legge 431/1998, aliquota dello 0,76 per cento;

per le unità immobiliari abitative, e per le relative pertinenze, concesse in uso gratuito dal possessore ai propri parenti in linea retta di primo grado (figli e genitori) che le utilizzino come abitazione principale: aliquota dello 0,86 per cento;

per tutti gli altri immobili non ricompresi nelle fattispecie precedenti: aliquota dello 1,06 per cento

Interessa i proprietari di immobili ed i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc..) sugli stessi.

Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IMU sono: fabbricati, terreni ed aree fabbricabili, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa. L'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è data dal prodotto tra rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5% ed un moltiplicatore, che varia da 160 a 55 in funzione della categoria catastale dell'immobile. A riguardo si segnala che il moltiplicatore dei terreni agricoli e non coltivati condotti da coltivatori diretti e IAP è ridotto dal 110 a 75.

L'aliquota di base dell'imposta è fissata nel 7,6 per mille, che gli enti possono variare in aumento o in diminuzione del 3 per mille. E' altresì prevista la possibilità di applicare aliquote differenziate e detrazioni in caso di abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, o in caso di immobili locati.

Il versamento dell'imposta è previsto in due rate, scadenti rispettivamente il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno.

Con Determina Dirigenziale n°1517 del 13/06/2014 è stata aggiudicata a Società specializzata la Gara a doppio oggetto per l'appalto del servizio di supporto dell'attività di accertamento dell'ICI/IMU e Tarsu/Tares e contestualmente affidata la concessione per la riscossione coattiva delle somme accertate a seguito dell'attività di accertamento per quattro anni rinnovabili. Sono prevedibili nuove e maggiori risorse anche per allargamento base imponibile

La previsione per recupero evasione Ici/imu, Tari/Tarsu è stata effettuata tenendo anche conto della stima fornita dalla ditta incaricata con nota trasmessa in data 26 febbraio 2015.

TASI

Tali voci di entrata sono determinate da specifiche deliberazioni allegate a quella di approvazione del bilancio nel rispetto dei vigenti limiti di legge. Si rimanda alle delibere n. 18 e 19 del 21/05/2014 con le quali il consiglio comunale ha approvato rispettivamente il Regolamento e le aliquote.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La Tassa è determinata da specifica deliberazione allegata a quella di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93, ad essa si rimanda per un approfondimento.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il funzionario designato responsabile della IUC è il Dott. Marco Pelliccia

Il funzionario designato responsabile della TARI è il Dott. Marco Pelliccia

Il funzionario designato responsabile della COSAP è il Dott. Marco Pelliccia

Per le restanti entrate tributarie il responsabile è il Dott. Marco Pelliccia

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

I

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti****2.2.2.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	249.141,72	3.400.738,87	2.420.882,09	1.636.595,14	72.829,57	72.829,57	-32,40
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	632.995,24	618.242,20	634.059,64	1.538.284,56	658.125,12	658.125,12	142,61
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	192.032,86	159.458,53	231.769,52	185.767,52	185.767,52	185.767,52	-19,85
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	536.336,57	581.642,88	115.951,24	242.750,00	212.750,00	212.750,00	109,36
TOTALE	1.610.506,39	4.760.082,48	3.402.662,49	3.603.397,22	1.129.472,21	1.129.472,21	5,90

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Essi trovano iscrizione nella categoria 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato", nella quale vengono allocati tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente.

In particolare, dopo il D.Lgs. n. 23/2011 con riferimento al nostro ente si segnala che il Fondo di Solidarietà Comunale è negativo. Per maggiori specifiche rimanda alla parte introduttiva della presente relazione.

Si segnala altresì la fine nell'esercizio 2015 del ex Fondo Sviluppo Investimenti destinato ad azzerarsi a partire dall'esercizio 2016.

Da segnalare infine che, ad oggi, non trova conferma per il 2015 l'attribuzione ai Comuni del contributo di 625 milioni di euro che lo scorso anno ha finanziato le detrazioni

per l'abitazione principale ed è servito a sostenere i conti di 1.800 Comuni. Per il nostro Ente tale contributo ha dato luogo nel 2014 ad entrate per € 1.587.688,16.

Da tempo, l'Anci, su richiesta di alcuni dei principali Comuni (tra cui Milano, Torino, Genova, Firenze) interessati alla posta in argomento, sta facendo richieste al Governo di rifinanziamento, per il 2015 del Fondo.

Anche l'incontro da ultimo in data 21 maggio tra rappresentanti del Governo e

dell'Anci, sulla base di quanto pubblicato sulla stampa specializzata, non ha portato garanzie in merito all'entità del finanziamento del fondo. Questa la nota Anci al termine dell'incontro: "Per quanto riguarda invece il Fondo compensativo Imu-Tasi, il governo ha riconosciuto la necessità di rinnovarlo, riservandosi allo stesso tempo di indicare nei prossimi giorni la dimensione dello stesso".

L'Amministrazione ritiene comunque di iscrivere nel bilancio una posta, seppur ridotta (pari a 1.400.000 euro) che sostanzialmente viene destinata all'equilibrio di parte corrente del bilancio e quindi al finanziamento del disavanzo di amministrazione. In alternativa, non essendo possibile agire sulla leva fiscale, si sarebbe dovuto intervenire sul livello di erogazione dei servizi. In caso di mancato o parziale finanziamento, dovrà essere rivista la programmazione del riequilibrio finanziario dell'ente.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3 - Proventi extratributari****2.2.3.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	5.024.470,54	3.669.966,83	4.310.179,00	3.970.700,00	3.876.700,00	3.876.700,00	-7,88
Proventi dei beni dell'Ente	2.344.016,78	2.051.931,18	1.957.462,50	2.118.200,00	2.118.200,00	2.118.200,00	8,21
Interessi su anticipazioni e crediti	90.132,48	84.524,13	24.000,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	-39,58
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	16.139,84	41.394,28	63.492,69	100.000,00	50.000,00	50.000,00	57,50
Proventi diversi	1.451.975,16	1.403.952,45	3.292.048,19	2.372.668,86	2.340.975,18	2.247.639,14	-27,93
TOTALE	8.926.734,80	7.251.768,87	9.647.182,38	8.576.068,86	8.400.375,18	8.307.039,14	-11,10

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposita deliberazione allegata sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Per meglio specificare l'entità delle spese e delle entrate, relative ai vari servizi attivati nell'ente, si rinvia alla relazione della Giunta al Bilancio di Previsione, nella quale viene riportata la copertura della spesa a livello aggregato ed analitico

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua e per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

- SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)

Il provento da sanzioni amministrative è previsto per il 2015 in € 700.000,00 . Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità previste dal codice della strada come da apposita delibera di Giunta a cui si rimanda.

In base ai nuovi principi contabili, l'accertamento delle sanzioni avviene alla data di notifica del verbale, in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. La previsione è più elevata rispetto al riscosso anni precedenti in quanto nell'esercizio 2015 andranno in riscossione ruoli riferiti ad annualità precedenti.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale****2.2.4.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	6.404.086,10	434.026,00	5.522.042,67	7.588.974,08	500.000,00	500.000,00	37,43
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	1.072.474,91	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	514.406,28	964.864,22	1.840.924,81	3.409.131,90	1.020.000,00	875.000,00	85,19
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	24.600,00	1.035.000,00	127.328,11	0,00	0,00	-87,70
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.713.615,20	1.229.875,81	2.420.000,00	4.624.129,00	3.395.000,00	2.260.000,00	91,08
TOTALE	8.632.107,58	2.653.366,03	10.817.967,48	16.822.038,00	4.915.000,00	3.635.000,00	55,50

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati distinti dallo stesso legislatore in varie categorie, in base al soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali ed all'alienazione di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.. Si tratta, dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario.

Per le specifiche riguardo il piano delle alienazioni 2015 si rimanda alla apposita delibera allegata al bilancio di previsione.

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, trovano allocazione in essa gli importi relativi:

- a) al fondo nazionale ordinario per gli investimenti per € 0.
- b) oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di beni a fecondità ripetuta e per le funzioni trasferite.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari. Anche per essi l'iscrizione in bilancio è stata possibile a seguito di comunicazione dell'ufficio regionale competente.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti, quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc..

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	1.644.460,31	2.220.000,00	2.000.000,00	2.400.000,00	3.175.000,00	2.260.000,00	20,00
TOTALE	1.644.460,31	2.220.000,00	2.000.000,00	2.400.000,00	3.175.000,00	2.260.000,00	20,00

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione 2015 ammontano a € 2.400.000,00 e sono destinati per spese per investimenti € 1.400.000,00.

Il loro utilizzo è già stato previsto nel Programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017.

I valori stabiliti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2015. Gli oneri di urbanizzazione sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti ed accertamenti degli anni passati.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Con riferimento a detta opportunità si segnala che tali opere vengono regolarmente inserite nell'inventario dei beni dell'Ente.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha stabilito anche per il 2015, avvalendosi della proroga di cui al comma 536 della legge di stabilità 2015, di destinare il 50%+25% dei permessi di costruire alla spesa corrente e alla manutenzione ordinaria del verde (tenuto conto degli impegni di spesa già assunti in conto capitale per spese di manutenzione straordinaria, impegni pluriennali etc)

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6 - Accensione di prestiti****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	3.125.048,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	3.125.048,90	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Gli attuali equilibri di parte corrente rendono non ipotizzabile la previsione di nuovo indebitamento. L'amministrazione si è impegnata, con le misure correttive presentate alla Corte dei Conti al fine del riequilibrio finanziario, a non contrarre nuovi mutui.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La rilevante novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è riferibile all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

Per il nostro Ente gli attuali equilibri di parte corrente rendono non ipotizzabile la previsione di nuovo indebitamento. L'amministrazione si è impegnata, con le misure correttive presentate alla Corte dei Conti al fine del riequilibrio finanziario, a non contrarre nuovi mutui.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Qualora vi siano risorse disponibili si procederà all'estinzione anticipata dei prestiti.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	10.508,41	24.075,00	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	6.102.827,59	30.684.757,57	40.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	25,00
TOTALE	6.113.336,00	30.708.832,57	42.100.000,00	52.100.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	23,75

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Il Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2014, convertito con Legge n. 50 del 28 marzo 2014, pubblicata nella G.U. n. 74 del 29 marzo 2014, all'art. 2 comma 3 bis dispone: al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D. Lgs 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, è elevato da 3 a 5 dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2014. Il comma 542 dell'art. 1 Legge di stabilità per l'anno 2015, dispone anche per il 2015 l'incremento del limite dell'anticipazione dai 3 dodicesimi ai 5 dodicesimi delle entrate correnti del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento.

Con delibera n. 88 del 2015 la Giunta ha deliberato l'incremento dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2015.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc)

Si rimanda alle apposite delibere di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche nonchè agli allegati delle delibere di approvazione dei vari consuntivi dove si riportano i residui anche in conto capitale.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	4.681.585,20	0,00	0,00	100.692,42	419.000,00	25.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	235.842,46	0,00	7.876,72	79.038,80	1.592,50	26.799,84	21.766,30	218.543,01	7.249,69	225.792,70
8. Altre spese correnti	1.519.011,65	0,00	92.870,00	7.632,34	55.493,66	3.392,00	35.050,00	7.110,00	0,00	7.110,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	13.669.403,52	40.370,80	1.715.243,36	2.476.363,35	1.505.504,39	464.143,51	140.760,93	1.909.378,55	657.249,69	2.566.628,24

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	148.693,79	58.329,18	207.022,97	768.293,73	19.689,00	0,00	268,21	58.935,92	78.893,13	28,13	6.282.515,58
7. Interessi passivi	0,00	234.581,70	37.894,49	272.476,19	56.684,99	0,00	0,00	0,00	5.428,79	5.428,79	15.707,11	949.006,40
8. Altre spese correnti	2.360,00	24.227,66	560.056,85	586.644,51	28.432,00	0,00	5.828,00	0,00	0,00	5.828,00	0,00	2.341.464,16
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	686.597,77	477.135,03	9.661.385,30	10.825.118,10	3.527.679,99	19.689,00	143.122,23	1.256,83	82.079,61	246.147,67	15.735,24	37.193.099,10

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	1.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.582,76	0,00	206.582,76
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	24.075,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	584.961,83	0,00	8.469,57	83.052,41	0,00	33.100,00	100.000,00	206.982,76	0,00	206.982,76
TOTALE GENERALE SPESA	14.254.365,35	40.370,80	1.723.712,93	2.559.415,76	1.505.504,39	497.243,51	240.760,93	2.116.361,31	657.249,69	2.773.611,00

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	138.362,35	138.362,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	346.805,11
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.075,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	224.279,64	0,00	900.192,22	1.124.471,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.141.038,43
TOTALE GENERALE SPESA	910.877,41	477.135,03	10.561.577,52	11.949.589,96	3.527.679,99	19.689,00	143.122,23	1.256,83	82.079,61	246.147,67	15.735,24	39.334.137,53

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

Per quanto riguarda il piano di risanamento dell'ente si segnala quanto segue:

Il disavanzo di Amministrazione effettivo risultante dal rendiconto 2013 è accertato dalla Sezione R.C. in 6.551.231,35 euro, in misura pari alle risultanze contabili del Comune.

Nel corso dell'esercizio 2014 il risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 è stato parzialmente ripianato. La gestione di competenza 2014 è, infatti, risultata positiva per euro 1.851.685,15 (Delibera di Consiglio n. 14/2015 di approvazione del Rendiconto 2014). Al netto del fondo svalutazione crediti di euro 622.905,18, il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2011, 2012 e 2013 è stato ripianato, nel 2014, per euro 1.228.779,97 rispettando così il programma di risanamento finanziario già presentato alla Sezione negli esercizi precedenti .

Complessivamente (considerando che il disavanzo originario del rendiconto 2011 è stato ripianato per euro 1.823.710,76 nel 2012, euro 1.022.618,72 nel 2013), il disavanzo di amministrazione 2011 risulta ripianato al 31 dicembre 2014, per euro 4.075.109,45.

Nel bilancio pluriennale 2015-2017 sono contenute misure strutturali per il finanziamento ulteriore del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2011, 2012 e 2013, misure correttive proposte anche nell'anno 2014 in riferimento al rendiconto 2012.

In particolare, le misure adottate consistono:

Dal lato entrate:

sono confermate le tariffe come già deliberato nel 2014, per quanto riguarda l'IMU e l'Addizionale Irpef; riguardo la TARI, le tariffe dovranno garantire la copertura integrale del costo dei servizi.

dal 2016 la legge consente di rivedere le aliquote per la TASI abitazione principale .

nello schema di bilancio pluriennale 2015-2017 non è previsto il ricorso ad indebitamento.

con delibera di Giunta n° 63 del 2015 è stato disposto il blocco delle assunzioni di personale per il triennio 2015-2017, con l'unica eccezione dell'assunzione per mobilità di un dipendente dalla Provincia.

E' stato altresì espresso, nel presente schema di Relazione Previsionale e Programmatica , l'indirizzo di utilizzare lo stanziamento obbligatorio per Fondo di riserva, quale strumento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, destinando la relativa economia di spesa al finanziamento del disavanzo di amministrazione.

In data 05 marzo, il Comune, come tutti i Comuni della Versilia, è stato colpito da calamità naturali dovute ad un vento fortissimo mai registrato in precedenza. I danni registrati sul territorio sono ingenti. Gli interventi sostenuti dal Comune in somma urgenza sono stati pari a circa 2.230.000 euro. Ad oggi non è noto il decreto nè l'ammontare del finanziamento a carico dello Stato, anche se risulta dichiarato lo stato di calamità naturale. Nell'ipotesi in cui non fossero integralmente finanziati gli interventi si esprime l'indirizzo di destinare le somme accantonate sul risultato di amministrazione al finanziamento della posizione debitoria.

Complessivamente, lo schema di bilancio pluriennale prevede il finanziamento integrale del disavanzo di amministrazione con risorse correnti per euro 5.337.000, a cui vanno sommate le economie risultanti dall'indirizzo della Giunta espresso nel presente schema di relazione previsionale e programmatica di non utilizzare il fondo di riserva, nel triennio, per complessivi euro 480.000, economie registrabili a consuntivo e destinate al finanziamento del disavanzo di amministrazione. Entro l'esercizio 2017, quindi, sulla base di quanto sopra, viene previsto il finanziamento integrale del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014 (ante armonizzazione).

Per quanto riguarda la programmazione dei singoli servizi si rimanda alla sezione Programmi e Progetti della presente Relazione.

Pietrasanta li 31 dicembre 2014

Il Segretario

dott. Stefano Bertocchi

Il Direttore Generale

**Il Responsabile
della Programmazione**

**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**

dott. Massimiliano Germiniasi

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

dott. Domenico Lombardi

Timbro

dell'ente

Comune di PIETRASANTA (LU)

RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO
2015 - 2017

PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA n. A – ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI NORMATIVI IN MATERIA DI TRASPARENZA, LOTTA ALLA CORRUZIONE, CONTROLLI

Responsabile: Dott. Stefano Bertocchi – Segretario Generale

Il programma comprende le attività di consulenza e supporto alla componente politica, lo svolgimento e supervisione della gestione complessiva del comune, le funzioni di coordinamento e controllo.

Il segretario generale dovrà formulare proposte organizzative tendenti ad assicurare l'osservanza della normativa in materia di lotta alla corruzione, amministrazione trasparente, controlli interni.

Dovrà, inoltre, espletare:

l'attività di coordinamento e supporto per la predisposizione del PEG;

quanto necessario per la partecipazione all'attività del Nucleo di Valutazione;

attività di supporto e coordinamento in materia di gestione del ciclo della performance;

l'attività necessaria ad assicurare il funzionamento della Conferenza dei Dirigenti;

il coordinamento ed il controllo, anche alla stregua dell'osservanza dei programmi dell'ente, dell'attività propositiva e gestionale dei dirigenti responsabili dei settori;

attività di programmazione dell'aggiornamento e della qualificazione del personale;

attività diretta ad assicurare corrette relazioni sindacali con il personale;

quanto richiesto dalle norme legislative e regolamentari in materia di gestione dell'azione disciplinare nei confronti del personale.

PROGRAMMA B – SERVIZI ALLA COMUNITA' – SERVIZI GENERALI - AFFARI LEGALI

Responsabile: Dott. Massimo Dalle Luche

SERVIZI GENERALI

Il programma comprende le attività di consulenza e supporto alla componente politica.

Organi istituzionali.

Il programma è diretto ad assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali alle modifiche legislative in corso nonchè di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi richiede.

Esso è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione.

- Organi istituzionali

- Segreteria generale

- Gabinetto del Sindaco, ufficio di Staff

- Tenuta archivio di deposito. Servizi al pubblico con particolare riferimento a pratiche edilizie dal 1950 al 2004. L'ufficio sta redigendo rubriche elettroniche da pubblicare sul sito del Comune al fine di rendere più fruibile e veloce la consultazione di quanto depositato presso l'archivio da parte degli utenti. Contemporaneamente alla redazione delle rubriche elettroniche si provvederà, come iniziato nel 2013, alla inventariazione del materiale relativo alle pratiche edilizie giacenti presso l'archivio di deposito.

Nel programma vengono previste tutte le attività di assistenza agli organi. In particolare il settore cura:

- assistenza ai consiglieri ed al consiglio, con predisposizione e tenuta dei verbali e degli atti che vengono approvati;

- assistenza agli assessori;

- assistenza al Presidente del Consiglio ed alla conferenza dei capigruppo;

- gestione elettronica delle sedute di giunta comunale e consiglio comunale;

- liquidazione gettoni di presenza;

- assistenza al Sindaco;
- assistenza all'ufficio stampa;
- gestione della corrispondenza in entrata e uscita.

ISTITUTI CULTURALI/SPETTACOLO

L'obiettivo di mantenere il livello raggiunto di offerta culturale e nel contempo contenere la spesa gravante sul bilancio comunale per l'organizzazione e la gestione di attività ed eventi culturali, verrà perseguito operando per le attività di carattere continuativo attraverso razionalizzazioni gestionali e reperendo la copertura finanziaria per manifestazioni ed eventi attraverso maggiori entrate derivanti da sponsorizzazioni e contributi.

L'eventuale necessità di ulteriori riduzioni dei costi per le attività di carattere culturale porterebbe come conseguenza una diminuzione nell'offerta di servizi.

L'attivazione di nuovi servizi conseguente alla prevista riapertura al pubblico del Museo Archeologico comporterà l'esigenza di avere a disposizione le risorse necessarie a garantirne l'adeguata gestione.

Ciò premesso, si illustra di seguito il prospetto delle attività ed iniziative che sono programmate per il triennio 2015-2017:

BIBLIOTECA - L'obiettivo primario - di per sé impegnativo sia per l'entità della raccolta bibliografica che per la numerosa utenza - resta quello di mantenere e migliorare - attraverso razionalizzazioni di gestione - il livello dei servizi al pubblico (scaffale aperto, reference, consultazioni e consulenze bibliografiche, prestito locale e interbibliotecario, servizio Internet con connessione Wi-Fi, riproduzioni etc.). Si proseguirà inoltre ad aggiornare ed arricchire il patrimonio documentario (bibliografico e di periodici) e il catalogo on line. Verranno realizzate attività di divulgazione della conoscenza della biblioteca e dei suoi spazi e di promozione del libro e della lettura attraverso visite guidate, laboratori creativi, letture animate, spettacoli, presentazione di libri. Le iniziative saranno rivolte sia ad un pubblico adulto che ai bambini e ai ragazzi di varie fasce di età, compresi i piccoli da 0 a 6 anni con l'adesione al progetto nazionale *Nati per Leggere*.

ARCHIVIO STORICO – Oltre al mantenimento del presente livello di servizio al pubblico, pur nell'attuale difficoltà conseguente alla necessità di operare la consultazione in una sede provvisoria separata dal locale di deposito, obiettivo da raggiungere nel triennio è la sistemazione del patrimonio documentario nella nuova sede da realizzare presso l'ex-Ospedale Lucchesi: una volta operati a cura della Direzione Servizi del Territorio gli interventi strutturali necessari ed il trasferimento del materiale documentario, la nuova collocazione consentirà un più adeguato servizio al pubblico e soprattutto una più corretta conservazione dei documenti che eviti i rischi di irreparabile danneggiamento degli stessi per umidità, muffe etc. . Per la futura gestione del servizio nella nuova sede da parte del Servizio Istituti Culturali non si prevedono maggiori spese rispetto all'attuale.

L'Archivio Storico parteciperà, inoltre, a progetti di valorizzazione e di inventariazione nell'ambito della Rete documentaria provinciale.

MUSEI – Il progressivo adeguamento, nei limiti del possibile, degli istituti museali cittadini agli standard previsti dalle normative regionali costituirà uno degli obiettivi da perseguire nel triennio. A questo e in generale alla migliore valorizzazione e coordinamento delle attività museali cittadine sarà rivolto l'operato del direttore dei musei civici, nominato nel 2015 per la durata di tre anni, con diretta competenza scientifica sul Museo dei Bozzetti e con funzioni di coordinamento, coadiuvato ove necessario da curatori con specifica competenza riguardo alle altre istituzioni. Sarà mantenuta l'adesione alla rete del Sistema Museale Versiliese e si attueranno, valutando di volta in volta modalità ed effettiva possibilità, iniziative di partecipazione alle campagne promozionali annualmente indette dalla Regione Toscana o a livello ministeriale, quali ad esempio "Amico Museo" o la Settimana della Cultura.

Di seguito si delineano le attività previste per ciascuno dei musei:

- **MUSEO ARCHEOLOGICO VERSILIESE "B. ANTONUCCI"** – Nel triennio è prevista, una volta attuata e completata l'esecuzione degli interventi di riallestimento relativi alla sezione del percorso espositivo posta al piano terreno del Palazzo Moroni, alla riapertura al pubblico del museo limitatamente appunto a tale sezione. L'esecuzione di tali interventi di riallestimento è condotta a cura della Direzione Servizi del Territorio, che opera in coordinamento con un gruppo di lavoro comprendente il Servizio Istituti Culturali, la Soprintendenza Archeologica per la Toscana e l'Università di Pisa. La riapertura del museo comporterà la necessità di destinare risorse per le spese di sorveglianza, utenze, pulizie e per lo svolgimento di attività, nonché per il conferimento, come richiesto dalla Soprintendenza, di un incarico di curatore-conservatore della collezione ad una competente figura di archeologo che coadiuvi per questo specifico ambito il direttore dei musei civici.. Verrà predisposto, inoltre, un regolamento del museo archeologico, come richiesto dagli standard regionali.

- **MUSEO DEI BOZZETTI "P. GHERARDI"** – Riguardo alle attività rivolte al pubblico, l'obiettivo è quello del mantenimento dell'attuale livello di servizio in riferimento agli orari di apertura ed all'offerta di laboratori didattici e visite guidate, mirando ad incrementare ulteriormente attraverso attività di valorizzazione e promozione l'afflusso di utenti. Sul fronte della gestione del museo, verrà curata l'attività di continuo aggiornamento dell'archivio documentario, del data-base, del sito web e dei social network e verranno operati

interventi mirati alla cura e conservazione delle opere. Si procederà inoltre alla revisione e aggiornamento dell'inventario generale, alla formalizzazione delle donazioni avvenute, alla definizione dell'acquisizione di nuovi bozzetti, alla revisione ed adeguamento del regolamento in base alle nuove disposizioni regionali in materia. Un importante progetto da portare avanti progressivamente, rilevante sia sotto il profilo della conservazione che della fruizione del patrimonio museale, è quello della dislocazione in varie sedi visitabili di selezioni delle opere attualmente in magazzino e del reperimento, comunque, di più idonei spazi di immagazzinamento.

- CASA NATALE G. CARDUCCI – Gli obiettivi primari sono quelli del mantenimento dell'attuale livello di servizio nell'apertura al pubblico e nelle visite guidate, incrementando ove possibile i laboratori didattici, e della conservazione nell'adeguato decoro dello storico edificio. Verrà predisposto, inoltre, un regolamento della casa-museo, come richiesto dagli standard regionali.

- MUSEO BARSANTI – Non essendo disponibili risorse per consentire l'apertura in modo continuativo e con un orario prestabilito e continuativo, il museo sarà visitabile in concomitanza con iniziative celebrative quali il Premio Internazionale Barsanti e Matteucci ed altre specifiche occasioni. Anche per il Museo Barsanti verrà predisposto un regolamento, in ossequio agli standard richiesti dalla normativa regionale.

ATTIVITA' ESPOSITIVE - La programmazione delle mostre, che sarà improntata principalmente all'arte contemporanea ed alla scultura, verrà stabilita di anno in anno sia mediante la valutazione di proposte provenienti dall'esterno, sia con l'elaborazione diretta di progetti. La gestione delle attività espositive prevede un diretto intervento organizzativo da parte dell'Assessorato alla Cultura per la realizzazione di alcuni eventi di particolare rilievo, in compartecipazione e sinergia con gli artisti, operatori ed istituzioni culturali coinvolti, mentre per gli altri eventi che andranno a costituire il programma annuale si opererà con l'inserimento di mostre personali e collettive di varie forme di espressione selezionate tra le proposte pervenute, così da proporre un ricco ed articolato calendario. L'ufficio svolgerà attività di coordinamento e promozione, con la cura diretta degli aspetti organizzativi e logistici (allestimenti, cataloghi etc.) per gli eventi che prevedono uno specifico intervento organizzativo dell'Assessorato alla Cultura. Tra gli eventi di maggior rilievo si segnalano: dal 7 marzo al 6 aprile "Happenings" di Aurelio Amendola a Palazzo Panichi; dal 18 aprile al 30 agosto "Mitoraj Mito e Musica" nel complesso di Sant'Agostino e nelle piazze del Duomo e Matteotti; dal 13 giugno a fine luglio "Homo Faber" pontile e principali piazze di Marina di Pietrasanta.

ATTIVITA' CONCERTISTICHE – Oltre all'organizzazione di singoli concerti sulla base alle proposte pervenute da enti e associazioni musicali, è prevista la prosecuzione del Festival "Pietrasanta in Concerto", rassegna di musica da camera di ormai consolidata tradizione, organizzata dall'Associazione Musica Viva in collaborazione e compartecipazione col Comune, il quale si avvale per gli aspetti organizzativi di propria competenza della Fondazione La Versiliana a fronte di erogazione alla stessa di un contributo annualmente determinato.

ATTIVITA' CONVEGNISTICHE – Verrà proseguita l'attività di presentazione nella sala conferenze del Centro Culturale "Luigi Russo" di conferenze o convegni su temi di vario interesse, sia organizzate direttamente dall'Ente che su proposta di terzi. Si segnalano: dal 3 al 5 luglio, nel parco della Versiliana "La Felicità di scrivere": 22 scrittori internazionali in conversazione in collaborazione con il Gruppo editoriale GEMS settembre "La Festa de Il Fatto Quotidiano", VI edizione.

PREMIO NAZIONALE DI POESIA "CARDUCCI", PREMIO INTERNAZIONALE "BARSANTI E MATTEUCCI", PREMIO "STAGIO STAGI" – Le manifestazioni in onore degli illustri personaggi della città di Pietrasanta si svolgeranno con programmi di attività definiti annualmente, prevedendo per ciascuna una giornata dedicata alle premiazioni ed altre iniziative collaterali.

SPETTACOLO – Le attività di spettacolo verranno gestite attraverso l'operato della Fondazione "La Versiliana", partecipata dal Comune, sulla base del contratto di servizio in vigore e delle concertazioni annuali tra le parti.

SERVIZI AL CITTADINO

Il programma è diretto ad assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali, alle modifiche legislative in corso nonché di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi richiede.

Esso è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- formazione, tenuta ed aggiornamento degli atti stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio, morte e certificazione;
- statistiche stato civile, indagine ISTAT;
- formazione, tenuta ed aggiornamento degli schedari anagrafici, della numerazione civica, dell'onomastica stradale;
- rilascio certificazione anagrafica, carte di identità, libretti di lavoro, autenticazioni, dichiarazioni sostitutive atto notorio;
- statistiche demografiche;
- tenuta ed aggiornamento degli schedari elettorali e delle liste elettorali generali, sezionali, comunali e circondariali; .

- Commissione elettorale comunale e Sottocommissione elettorale circondariale;
- organizzazione e gestione consultazioni elettorali;
- Albi presidenti e scrutatori di seggio;
- Giudici popolari di Corte di assise e di Corte di assise di Appello;
- attivazione di nuovi servizi digitali per i cittadini e le imprese attraverso il nuovo portale Ap@ci di Regione Toscana;
- attivazione di nuovi servizi per la presentazione di istanze da parte dei cittadini come previsto dal Piano di Informatizzazione;
- attivazione di nuovi servizi interni per la gestione delle nuove applicazioni sulla Intranet;
- attivazione di nuovi servizi interni per la gestione della Fatturazione Elettronica;
- messa in sicurezza delle banche dati mediante un sistema di 'disaster recovery';
- assistenza hardware e software degli apparati che compongono il sistema informativo;
- aggiornamento professionale e formazione del personale comunale;
- attuazione delle procedure di semplificazione di cui al D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito con modificazioni nella legge 4 aprile 2012 n. 35 in materia di semplificazione per i cittadini : cambio di residenza in tempo reale (art. 5) ; comunicazioni di dati in via telematica tra amministrazioni (art.6) in materia : elettorale, di stato civile e di leva militare.
- attuazione dell' art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012) in materia di " decertificazione " e rapporti tra amministrazioni pubbliche ed utenti privati. (circolare Nicolais 2007);
- attuazione della normativa relativa alla residenza in tempo reale di cui all'art. 5 del DL 5/2012, convertito nella legge 35/2012 e alle modifiche attuative al regolamento anagrafico di cui al DPR154/2012;

Per l'anno 2015 sono previste le consultazioni Regionali e Comunali, fissate per il giorno 31 maggio 2015.

Attivazione delle nuove procedure di iscrizione anagrafica in seguito alla legge 80/2014 art. 5 “ Lotta all'occupazione abusiva di immobili. Salvaguardia degli effetti di disposizioni in materia di contratti di locazioni ” . Chiunque occupa abusivamente un immobile senza titolo non può chiedere né l'allacciamento a pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge.

DL 12/09/n. 132 “ misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile che vede l'ufficio di stato civile impegnato nell'attuazione degli artt. 6 e 12 che prevedono convenzioni assistite da avvocati e dallo stesso ufficiale di stato civile in materia di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio.

Attuazione del DLGS 154/2013 e modifica dell'ordinamento dello stato civile in materia di parificazione tra figli naturali e figli legittimi e di riconoscimento.

Nuove competenze del tribunale ordinario in materia di figli minori.

L'URP gestisce le attività di ascolto , di comunicazione e di monitoraggio delle segnalazioni da parte di utenti interni ed esterni con la comunicazione ai centri di responsabilità tesi ad operare in raccordo con l'amministrazione comunale oltre a svolgere le funzioni proprie dell'ufficio caccia e pesca.

Gestione della comunicazione in seguito al fortunale del 5 marzo 2015.

Rilascio del CUD ai pensionati, tramite attivazione di procedura informatica con l'Inps di Lucca.

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Predisporre e cura tutte le fasi di svolgimento delle gare pubbliche d'appalto per l'Ente e fornisce consulenza e supporto teorico e pratico agli Uffici Comunali in materia di appalti e concessioni pubblici, nell'espletamento di gare con procedura negoziata. Redige e stipula i relativi contratti in forma pubblica amministrativa, compresi tutti gli atti conseguenti, di rilevanza interna ed esterna.

Redige e/o stipula e regolarizza, inoltre, tutti i contratti, di tipologia diversa dal contratto d'appalto e/o di concessione, per i quali è richiesta la forma pubblica amministrativa o dei quali viene richiesta la registrazione al Repertorio dei Contratti del Comune di Pietrasanta. Conserva e custodisce tutti i contratti originali dell'Ente dall'anno 1887 all'anno corrente.

AFFARI LEGALI

Il programma è diretto a mantenere livelli di standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi delle diverse strutture dell'ente cercando di garantire il raggiungimento degli obiettivi da parte di queste ultime mediante un costante supporto di natura giuridico-amministrativa, che tenga conto di tutte le modifiche normative in corso, garantendo una risposta pronta

ed adeguata a tutte le necessità tecniche ed organizzative dei diversi servizi dell'Ente. Si sottolinea che, ricorrendo ai più moderni strumenti informatici (fax, posta elettronica, sistemi di scannerizzazione ecc.) si tende ad operare una costante riduzione dei tempi di risposta agli uffici rispetto a quanto previsto dal vigente regolamento sui procedimenti amministrativi. In particolare, il programma consiste nell'attività di assistenza e consulenza legale di carattere verbale o scritta, nonché nella gestione del contenzioso attivo e passivo dell'Ente. Anche in merito al contenzioso, il programma è diretto a mantenere i precedenti livelli di standard qualitativi rispettando le nuove incombenze dettate dalla recente normativa. Si precisa che per l'attuazione del programma sopraindicato il Comune di Pietrasanta si avvale di un Ufficio di Avvocatura interno dotato a partire dall'anno 2014 di un solo legale iscritto all'Albo Speciale.

In considerazione dell'andamento incostante e non prevedibile del contenzioso e del relativo esito, non è possibile ad oggi ipotizzare se ed in quale misura possa realizzarsi una riduzione della spesa. E' possibile tuttavia sostenere, quanto ai compensi dell'Avvocatura interna (spettanti in caso di provvedimento favorevole all'Ente) che le future pronunce favorevoli all'Ente saranno accompagnate con maggior frequenza, alla luce delle più recenti modifiche della disciplina processuale civile ed amministrativa, dalla condanna alle spese della controparte con un consistente risparmio per l'Ente.

Con deliberazione di G.C. n. 273 del 31.12.2014 l'Amministrazione, in attuazione dell'art. 9 del D.L. n. 90/2014, ha approvato, in sostituzione del precedente regolamento approvato con delibera G.C. n. 291/2013, il nuovo regolamento dell'Ufficio Legale in vigore dalla fine di Febbraio del 2015.

SERVIZI SOCIALI

Il Servizio Sociale è rivolto alle famiglie, ai minori ed agli adolescenti, alle persone adulte che per ragioni socio-economiche, culturali, sanitarie si trovano in situazione di difficoltà o a rischio di esclusione sociale ed emarginazione e alle persone disabili ed anziane. Nel triennio pur in presenza di una crescente domanda di servizio è stato previsto un contenimento delle dinamiche di spesa, con risparmi in alcuni settori di intervento.

L'insieme delle attività continua ad articolarsi nelle seguenti aree:

FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA:- Azioni di segretariato sociale; Elaborazione di progetti per l'accompagnamento, sostegno nuclei familiari in condizioni di disagio sociale, economico, abitativo, a rischio di marginalità/devianza; - Sostegno economico (progetti volti all'attivazione di servizi di Educativa Domiciliare ai Minori, di sostegno economico, erogazione buoni alimentari - consulenza ed orientamento alla Persona, con coinvolgimento del suo nucleo e della comunità in un'ottica sistemico-relazionale); Sostegno alla genitorialità responsabile; Progetti per inserimenti di minori in centri di aggregazione giovanile o in attività estive o in educativa domiciliare mediando con il genitore le conflittualità e/o le difficoltà; Mediazione di conflitti di coppia ed intergenerazionali; Segnalazioni alla Procura di situazioni di grave pregiudizio per minori, per maltrattamenti e abusi subiti e/o assistiti intrafamiliari; Indagini psico-sociali per adozioni nazionali ed internazionali di minori; Inchieste socio-familiari su incarico Tribunali; Attivazione di percorso di protezione minori vittime di abusi con provvedimenti di affidamento familiare, etero-familiare, o inserimento case famiglie e/o comunità educative e terapeutiche; Collaborazione con Agenzie Istituzionali e non (privato-sociale, volontariato).

ADULTI: Segretariato sociale; Progetto Comunità Aperta realizzato in collaborazione con l'associazione SIMS e l'ASL Versilia - area dipendenze; Accompagnamento al percorso di inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso apposita segnalazione c/o strutture presenti sul territorio (Informa giovani, Centro impiego Viareggio etc.) di soggetti a rischio di devianza o di marginalità sociale o uscenti dal regime carcerario; Misure di sostegno economico attraverso specifica progettazione volta all'autodeterminazione del soggetto con l'attivazione di Borse lavoro, inserimenti in progetto W & W ed impegni etico-sociali.

ANZIANI: Azioni di segretariato sociale; Predisposizione schede sociali per ingresso in RSA, CDI, di anziani residenti; Promozione del servizio SAD e monitoraggio di utenti anziani soli e a rischio di marginalità sociale; Visite domiciliari; Monitoraggio popolazione anziana; Sostegno nella compilazione della domanda di invalidità civile ed accompagnamento verso iter procedurale in collaborazione con agenzie e patronati preposti e/o altri uffici; sostegno economico integrato ex assegno di cura, servizio di telesoccorso e teleassistenza, privilegiando interventi di domiciliarità, prevenendo richieste di ammissione in RSA e/o di ricoveri impropri ospedalieri e consentendo ai familiari di essere sostenuti nell'azione di cura.

DISABILI: Azioni Segretariato sociale; orientamento ai servizi gestiti dall'Asl con misure di sostegno economico (Progetti Individuali, aiuto alla persona progetto vita indipendente); segnalazione/inserimento di utenza c/o specifiche strutture o di accompagnamento a specifici percorsi di inserimento sociale, Centro per l'impiego categorie protette; **IMMIGRAZIONE:** Segretariato sociale, volto ad un'azione di promozione dei diritti, mediando con le strutture presenti sul territorio provinciale e operando come agente di cambiamento utilizzando le diverse risorse a disposizione; Collaborazione con il Centro servizi rivolto ai cittadini non comunitari.

SEGRETARIATO SOCIALE: Il Segretariato Sociale è un servizio che si rivolge a tutti i cittadini che vogliono avere informazioni riguardanti la realtà sanitaria, sociale, culturale, scolastica, educativa e sportiva del territorio e risponde all'esigenza dell'utente di avere informazioni complete e verificate, ma anche consulenza e orientamento in merito ai diritti,

alle prestazioni e alle modalità di accesso ai servizi.

PUBBLICA ISTRUZIONE

DIRITTO ALLO STUDIO: Proseguirà l'impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti dell'attuazione del diritto allo studio (L.R. 32/2002) per le varie fasce di età della popolazione.

Per l'anno 2015 è prevista la conferma del livello di prestazione riguardo al nostro intervento per l'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili: il sostegno finanziario alle scuole, tramite apposita convenzione.

Si incentiveranno forme di sostegno per il diritto allo studio con la concessione di buoni libro, borse di studio, esoneri totali o parziali dal pagamento della mensa e/o del trasporto scolastico, attingendo anche ai finanziamenti previsti dalle norme nazionali e regionali. Per la concessione dei benefici e riduzioni tariffarie si provvederà ad applicare il nuovo ISEE (Indicatore della situazione Economica Equivalente) adottando entro il mese di settembre 2015 una modifica al Regolamento vigente.

Si intendono garantire gli attuali volumi di servizio e i livelli qualitativi raggiunti, sia per le attività di refezione scolastica che quella di trasporto scolastico. Riguardo al servizio di Ristorazione scolastica nel 2014 abbiamo confermato, a seguito dei buoni risultati del primo triennio l'affidamento della gestione alla Pietrasanta Sviluppo spa per un quinquennio, proponendo nuovi obiettivi di miglioramento. Nel 2015 ripeteremo l'indagine di soddisfazione per gli utenti di tale servizio e affiancheremo la società perché si doti della programmata Carta di servizio. Per il servizio di trasporto scolastico si è proceduto a fine 2014 al rinnovo per ulteriori 3 anni alla coop B&B Service, dopo aver svolto la necessaria verifica riguardo all'andamento del servizio e proponendo ulteriori miglioramenti riguardo a standards di qualità, manutenzione programmata dei mezzi, svolgimento di gite a medio raggio, possibilità di disporre accompagnatori per particolari situazioni per i bambini frequentanti le scuole primarie e secondarie 1°, la fornitura di un nuovo scuolabus, la verifica periodica della valutazione degli utenti.

Per il 2015 come nel 2014 le tariffe dei servizi scolastici non aumenteranno. Verranno confermati criteri, per facilitazioni, oltre a quelli collegate al reddito familiare misurato con l'ISEE, affinché siano tenute di conto particolari situazioni familiari (gemelli, più figli utenti, assenze lunghe per malattia, ecc.).

Nel corso dell'anno applicheremo il nuovo meccanismo ISEE che dovrebbe permettere una maggiore equità nel meccanismo di compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi e per l'accesso alle prestazioni di sostegno sociale.

SCUOLA E TERRITORIO: Particolare attenzione verrà posta ai progetti didattici presentati dai diversi istituti confermando il budget a disposizione e la nostra capacità di sostenere i progetti presentati dalle scuole. Quest'anno si completerà la realizzazione del progetto partecipativo Versilia School City, finanziato dalla Regione Toscana nel 2014, che ha già coinvolto gli attori sociali e culturali mobilitabili per elaborare linee guida per la progettazione del futuro sistema scolastico del nostro Comune.

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA:

Nel 2015 procederemo entro il mese di agosto alla valutazione dell'andamento dell'attuale gestione del servizio e, in caso positivo, alla conferma dell'attuale ATI, con nuovi obiettivi di miglioramento, oppure procederemo alla necessaria gara. Il servizio attualmente copre tutta la domanda espressa ed è organizzato mettendo a disposizione 5 nidi e 2 Centri Gioco per bambini e genitori. Nel corso del 2015 ci proponiamo di confermare la convenzione con il Comune di Seravezza relativa al nido Aquilone di Strettoia.

INFORMAGIOVANI/EURODESK: Seguendo gli indirizzi del Piano Svil. Politiche Giovanili Regionale il Comune mette a disposizione dei giovani e dei cittadini in difficoltà: 1- Progetto Europa/Eurodesk: mobilità giovanile. Gioventù in Azione, Servizio Volontario Europeo, Leonardo, borse di studio, tirocini 2-"UE x TE 2: a scuola d'Europa" 3- Orientamento scolastico e universitario; 4 – funzionamento di sportelli decentrati per il collocamento al lavoro e l'attuazione del progetto regionale GiovaniSi.

PARI OPPORTUNITA': elaborazione nuovo piano triennale per attuare azioni positive che promuovono le Pari Opportunità.

CASA: le attività del servizio confermeranno i livelli di prestazione riguardo a: gestione bando contributo in conto affitto, interventi per l'emergenza abitativa, rilascio dell'idoneità alloggiativa per nuclei di cittadini extracomunitari. Inoltre nel 2015 verranno espletate tutte le procedure per l'assegnazione delle case ERP in base alla nuova graduatoria approvata nel 2014.

SPORT, ASSOCIAZIONISMO E TRADIZIONI POPOLARI

SPORT: Nel 2015 l'attività dell'Ufficio Sport sarà dedicata principalmente al coordinamento delle attività sui vari impianti sportivi ed alle manutenzioni straordinarie.

Per l'impianto sportivo polivalente "Falcone e Borsellino" verranno approvate specifiche norme che ne disciplinino meglio l'utilizzo. Resterà aperto 360 giorni per 12 ore giornaliere (circa 4320 ore di apertura annuali) per permettere la pratica delle varie discipline sportive, come l'atletica leggera, il pattinaggio ed il ciclismo, anche se sarà studiato un nuovo orario di apertura più funzionale e soprattutto più razionale, al fine di contenere le spese di gestione.

Le palestre comunali scolastiche (5) fruibili dalle ore 17,00 in poi, e la palestra "Tommasi" saranno occupate dalle attività delle varie società sportive per circa 180 ore settimanali.

Le attività che verranno praticate saranno: tutte le arti marziali, la ginnastica artistica, il ballo in tutte le sue forme, gli sbandieratori, il basket, il minibasket, il volley, il minivolley, il pattinaggio, il ciclismo e l'atletica leggera.

Si procederà, inoltre, nei limiti delle risorse economiche disponibili in bilancio e con la collaborazione attiva dell'Ufficio Tecnico, a redigere un piano di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

Per la ripartizione dei contributi alle associazioni e alle società sportive le linee di indirizzo 2015 dovranno tenere conto del D. L. 78/2010 che vieta le sponsorizzazioni e dei limiti di spesa imposti dalle leggi attuali.

Saranno proposte attività di promozione dello sport che si concretizzano in:

- corsi di attività motoria sia nelle scuole primarie e dell'infanzia che si concludono con l'organizzazione dei giochi della gioventù da ottobre a maggio di ogni anno scolastico;
- supporto logistico per attività organizzate dalle società sportive.

Per quanto concerne i corsi di attività motoria si prevede che, con l'inizio del nuovo anno scolastico, vi sia una compartecipazione alle spese da parte degli alunni, per un importo pari a circa 20.000,00 €.

TRADIZIONI POPOLARI: Sarà organizzato il Carnevale 2015 in tutte le sue manifestazioni, in collaborazione con le contrade che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, avranno un contributo economico.

ASSOCIAZIONISMO: E' allo studio un nuovo regolamento per la concessione in uso temporaneo delle strutture comunali che prevede il pagamento di una tariffa per l'uso delle stesse.

Saranno riviste le tariffe di utilizzo dei centri civici comunali.

E' allo studio un regolamento per le spese di rappresentanza.

TURISMO

Il programma si propone di promuovere l'immagine del territorio con campagne mirate di comunicazione e promozione. Verranno organizzati e patrocinati alcuni eventi importati come:

- manifestazione nazionale dell'Arte del Ricamo che si terrà a Pietrasanta nel mese di aprile 2015, in contemporanea all'Arte nelle mani, Modarte e al concorso Creare;
- festa dell'ultimo dell'anno.

Rilevante è anche l'allungamento della stagione turistica, promuovendo i mesi autunnali ed invernali con eventi, incontri e manifestazioni. Nell'anno 2015 la gestione dei punti di informazione turistica sarà affidata alla Fondazione la Versiliana, ente privato fondato e prevalentemente partecipato dal Comune.

PROGRAMMA C – SERVIZI DEL TERRITORIO

Responsabile: Arch. Manuela Riccomini

Il programma della DIREZIONE SERVIZI DEL TERRITORIO ricomprende i servizi di natura tecnico-economica diretti, attraverso la loro attività, a promuovere le attività pubbliche e private che incidono sul territorio, a perseguire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle risorse territoriali ed ambientali, la valorizzazione delle potenzialità e delle tendenze economiche locali, lo sviluppo di un sistema di città equilibrato e policentrico, promuovendo l'integrazione tra i diversi ambiti e migliorando il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Nell'ambito di tali procedure i servizi assicurano la partecipazione ed il coinvolgimento sia degli enti che dei cittadini e delle categorie economiche interessati nel processo di formazione delle decisioni di propria competenza.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

La Direzione Servizi del Territorio risulta composta da un'unica unità operativa e da cinque servizi, a loro volta suddivisi in uffici .

Pertanto i servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono :

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA (**Centro di Costo 519**) , suddivisa a sua volta in:

Ufficio Amministrativo

Ufficio di sicurezza luoghi di lavoro e coordinamento sistema gestione ambientale

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO ECONOMICO E UFFICIO AMBIENTE, suddiviso a sua volta in:

- Ufficio Sportello Unico (**C.d.C. 521**) – Attività Produttive e Demanio (**C.d.C. 520**)
- Ufficio Commercio su aree pubbliche (**C.d.C. 520**)
- Ufficio Ambiente (**C.d.C. 416**)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA , suddiviso a sua volta in:

- Ufficio Tutela del Paesaggio (**C.d.C. 517**),
- Ufficio Politiche Urbane: Progettazione Urbanistica e Pianificazione attuativa; Edilizia della città storica, dei borghi e delle aree storiche (**C.d.C. 517**),
- Ufficio SIT(**C.d.C. 518**),

SERVIZIO EDILIZIA, che comprende sia l'Edilizia privata (**C.d.C. 511**) che il Contenzioso edilizia (**C.d.C. 512**)

SERVIZIO UFFICIO DI PROGETTAZIONE E PROTEZIONE CIVILE (**C.d.C. 513**)

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, suddiviso a sua volta in :

- Ufficio Progettazione (**C.d.C. 515**)
- Ufficio Manutenzioni (**C.d.C. 514**)

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo primario sono le attività di supporto al Dirigente e agli Assessori nonché alle commissioni consiliari ed alla programmazione ed al controllo di gestione.

UFFICIO AMMINISTRATIVO: si occupa della gestione del personale assegnato alla direzione, effettuando la rendicontazione mensile degli straordinari ed il monitoraggio degli stessi, previa suddivisione del plafond tra i vari servizi per una ottimizzazione delle ore assegnate; cura la programmazione delle ferie per garantire l'erogazione dei servizi di competenza , predispone la redazione delle schede individuali del personale in merito alla produttività su indicazione del dirigente e dei responsabili dei vari servizi, seguendone l'iter per i tempi di notifica, gli eventuali ricorsi e controdeduzioni ed infine la liquidazione; monitora l'attività riferita al Condo Edilizio e predispone gli atti per la liquidazione degli incentivi ai partecipanti al progetto; collabora alla predisposizione della Relazione Programmatica Pluriennale e del Conto Consuntivo sulla base dei rendiconti dell'attività svolta forniti dai responsabili dei vari servizi; predispone il Conto Annuale, le schede di PEG ed i relativi reports; effettua le verifiche richieste dall'ufficio Ragioneria per gli adempimenti di cui al D.Lgs 267/2000 riferite ai capitoli di bilancio di competenza della Direzione Servizi del Territorio; effettua il monitoraggio degli oneri di urbanizzazione con

periodici accertamenti d'entrata e la rendicontazione mensile degli oneri incassati all'ufficio Ragioneria con la suddivisione degli stessi per la giusta imputazione sui capitoli d'entrata del Bilancio; collabora alla redazione degli atti per l'aggiornamento delle tariffe degli oneri e dei diritti di segreteria in materia urbanistico-edilizia di cui all'art.10 comma 10 del D.L. 18/12/1992 n. 8 convertito nella L. 68/93, predispone gli atti di rimborsi oneri, rateizzazioni, svincolo fidejussioni; provvede alla trasmissione annuale all'anagrafe tributaria dell'attività edilizia prevista dalla legge; collabora alla redazione di ordinanze sindacali/dirigenziali curandone l'iter per le notifiche.

L'Ufficio cura inoltre la predisposizione degli atti preliminari alla programmazione degli obiettivi (verbali, attività di segreteria, relazioni, stesura atti deliberativi, corrispondenza etc, oltre all'attività gestionale dei singoli procedimenti che si concretizza mediante la preparazione degli atti propedeutici alla realizzazione dei lavori (acquisizione codici di tracciabilità, espletamento procedure di gara, verifiche nei confronti degli operatori economici -siano essi Imprese che professionisti- determine di aggiudicazione, redazione scritture private, fino alla liquidazione finale).

Collabora alla stesura del documento di programmazione annuale e triennale delle Opere Pubbliche, di cui all'art. 128 D.lgs 163/2006 ed alla compilazione degli schemi-tipo definiti con decreto ministeriale; predispone bandi di gara informali per l'acquisizione di forniture e l'affidamento di lavori e servizi e relativi adempimenti, procedure per il conferimento di incarichi professionali esterni e relativi adempimenti; svolge attività di supporto al reperimento di finanziamenti pubblici finalizzati a favorire progetti di investimento e a garantirne la loro l'assegnazione nonché quelli conseguenti (monitoraggi, report, rendicontazione).

UFFICIO SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO: in particolare svolge attività di coordinamento e supporto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 di competenza del Datore di Lavoro, predispone atti di impegno e di affidamento dei relativi servizi e lavori di messa a norma delle sedi di uffici comunali di competenza, fornisce il supporto alla predisposizione di atti di aggiornamento e formazione del personale assegnato ed una costante attività di informazione.

Inoltre coordina i procedimenti del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della sezione 4.4.1 e A.4.1 delle norma ISO 14001.

Collabora alla stesura degli atti programmati per il rinnovo della Certificazione ambientale UNI ENI ISO 14001.

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO ECONOMICO ED UFFICIO AMBIENTE

UFFICIO SPORTELLO UNICO – ATTIVITA' PRODUTTIVE e DEMANIO

SPORTELLO UNICO – FRONT OFFICE: Costituisce l'accesso ai procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive necessari alla localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione, e riconversioni, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Si avvale del programma acquistato da Cedaf che comprende sia il front-line che il back-line. Il sistema, collegato alla rete regionale dei suap, permette di inserire per ogni procedimento tutte le informazioni e solo quelle che servono, di lavorare le pratiche presentate; effettua la verifica della completezza formale e rilascia contemporaneamente ricevuta all'interessato, pubblica online lo stato di avanzamento delle pratiche (tutto ciò nel rispetto dei contenuti della Direttiva Servizi, DPR 160/2010 e Codice dell'Amministrazione Digitale). L'attività del programma va continuamente implementata.

ATTIVITA' PRODUTTIVE: L'attività svolta attiene ai servizi di natura economica diretti a migliorare il contesto socio-economico in cui operano le varie realtà imprenditoriali del territorio. Gestisce le attività inerenti il commercio in sede fissa, edicole, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, impianti di carburanti, si occupa dei relativi procedimenti di Polizia Amministrativa e annonaria (convalide, sequestri, ingiunzioni pagamento sanzione amministrativa, emissione sanzioni aggiuntive) - licenze Testo Unico Leggi Polizia, gestione Commissione Comunale di Vigilanza, Locali di Pubblico Spettacolo, manifestazioni, agenzie, fochino, direttore di tiro, fuochi artificiali, discoteche, autorimesse, noleggi, giochi leciti, cose antiche ed usate, Farmacie; Strutture turistico-ricettive; Agriturismo, Attività motorie/palestre, Attività artigianali, Strutture sanitarie e RSA, Taxi, noleggio, noleggio con conducente; Rilascio tesserini, guida turistica, accompagnatore turistico, gas tossici, tartufi e pratiche ISPELS.

DEMANIO MARITTIMO: Gestione istruttoria istanze di rinnovo e modifica concessioni demaniali e per rilascio autorizzazioni al prelievo di acqua marina; gestisce l'attività amministrativa relativa al conteggio canoni, rilascio concessioni, autorizzazioni gestione modelli D del SID, verifica e controllo confini concessioni; ricezione comunicazioni per installazione manufatti amovibili stagionali (art. 19 Regolamento comunale demanio marittimo). Per la gestione dei procedimenti amministrativi sarà utilizzato il back-line dello Sportello

UFFICIO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE: L'attività svolta attiene ai servizi di natura economica diretti a migliorare il contesto socio-economico in cui operano i commercianti ambulanti. Gestisce mercati, Luna Park e fiere annuali (S.Biagio e S.Stefano) straordinarie e promozionali, gestisce inoltre i relativi procedimenti di Polizia Amministrativa e annonaria (convalide, sequestri, ingiunzioni pagamento sanzione amministrativa, emissione sanzioni aggiuntive)

UFFICIO AMBIENTE: Ha competenza per le tematiche ambientali (inquinamento dell'aria, acqua, terra), per le problematiche relative alla disinfestazione e derattizzazione sulle aree pubbliche, per le problematiche derivanti dalla presenza di animali da affezione, raccolta e smaltimento rifiuti. Si occupa inoltre di seguire l'iter per l'ottenimento della Bandiera Blu, che risponde a specifici requisiti di natura sia turistica che ambientale. Segue il progetto PAES

Rifiuti: L'obiettivo principale dell'amministrazione è quello di approfondire l'analisi del sistema di gestione a partire dal contratto di servizio con ERSU spa fino allo smaltimento del rifiuto indifferenziato con l'obiettivo della riduzione dei costi pur mantenendo gli standard di qualità nello spirito della riduzione, del riuso e riciclo dei rifiuti secondo il modello della strategia rifiuti zero. Continuerà la collaborazione con Ersu s.p.a. e con tutte le categorie economiche, per l'efficientamento dei servizi di raccolta del porta a porta e dello spazzamento. Se pur iniziato dovrà continuare inoltre il percorso per la messa in sicurezza l'impianto di Falascaia e sulle procedure di caratterizzazione e bonifica del tratto del torrente Baccatoio contaminato da diossina.

Emergenze ambientali e gestione del Regolamento d'Igiene: L'Ufficio fa fronte alle emergenze ambientali che si verificano in modo improvviso e in via ordinaria esegue il controllo degli inquinamenti provvedendo alla rimozione di inquinanti e rifiuti sul suolo pubblico, compreso il lavarone, avvalendosi della consulenza e di verifiche analitiche da parte di enti preposti istituzionalmente (ARPAT, USL n.12 e laboratori privati).

Emergenze ambientali: proseguiranno i controlli degli inquinamenti, con particolare riferimento alle acque dei fossi e del mare, provvedendo alla loro rimozione avvalendosi della consulenza e di verifiche analitiche da parte di enti preposti istituzionalmente (ARPAT, USL n.12 e laboratori privati) sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto. E' stato sottoscritto un accordo di programma per la tutela delle foci fluviali e delle acque marino costiere della riviera apuo-versiliese tra Regione Toscana, Provincia di Lucca e Mass Carrara, AIT, Gaia, Comprensorio Bonifica 1 Toscana Nord, e i comuni rivieraschi. Tra le azioni è previsto: il monitoraggio delle fognature nere e bianche, monitoraggio scarichi impianti di depurazione, monitoraggio delle acque del reticolo idrografico afferente alle foci fluviali, realizzazione ai depuratori di vasche o sistemi di contenimento che in caso di pioggia possano contenere le portate in eccesso, realizzazione di nuove fognature nere, studio e realizzazione di impianti sperimentali per l'abbattimento della carica batterica a monte della foce del torrente Motrone e del Fosso Fiumetto.

E' stato approvato il piano di caratterizzazione del torrente Baccatoio ma causa vicenda Tallio nell'acqua potabile il piano deve essere implementato con ulteriori studi. E' stato presentato alla Regione Toscana per il relativo finanziamento un piano di messa in sicurezza del sito minerario finalizzato alla chiusura definitiva delle concessioni minerarie Edem.

- Amianto: le frequenti segnalazioni da parte di cittadini, per materiali contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico, nell'impossibilità di accertare i responsabili, hanno richiesto di ricomprendere i servizi di rimozione e smaltimento nel contratto di servizio con la società Ersu a cui è affidato il servizio di raccolta, spazzamento e smaltimento RSU. Ciò rende più efficace ed efficiente l'intervento di ripristino. Vengono inoltre avviati procedimenti nei confronti di cittadini al fine della eventuale rimozione di materiale in ETERNIT all'interno delle proprietà private.
- Disinfestazione e derattizzazione: il territorio comunale è sempre più interessato da infestazioni di zanzare nel periodo primaverile-estivo e dalle problematiche determinate dalla proliferazione dei ratti. Per l'anno 2015, sulla base dell'esperienza acquisita, il servizio proseguirà all'interno del contratto Ersu .
- Mantenimento cani e gatti: l'attività viene gestita in forma associata tra i comuni della Versilia mediante delega al comune di Viareggio in qualità di comune capofila. La convenzione scade nell'anno 2015.
- Pulizia terreni abbandonati nell'ambito del piano per la salvaguardia del territorio: L'Ufficio avvia i procedimenti finalizzati alla pulizia e sistemazione dei terreni privati abbandonati e nel caso di non ottemperanza all'esercizio del potere sostitutivo.
- Area Naturale Protetta di Interesse Locale "Lago di Porta": L'Ufficio gestisce in convenzione con il Comune di Montagnoso tale area.
- Bandiera Blu: L'Ufficio segue attività relative all'acquisizione del riconoscimento della "Bandiera Blu" e di quelle collegate ad iniziative di educazione ambientale e di protezione dell'ambiente.

- Piano di gestione forestale del Parco "La Versiliana": scadenza anno 2015 , l'ufficio continua a supportare l'Unione dei Comuni in fase di realizzazione dei progetti in attesa del trasferimento delle competenze previste dalle leggi nazionali ;
- Verde privato: cura l'istruttoria relativa all'emissione di ordinanze sindacali a tutela della pubblica incolumità per l'abbattimento di piante pericolose, nonché autorizzato l'abbattimento di piante su richiesta del cittadino ai sensi del vigente Regolamento. Adotta provvedimenti relativi all'abbattimento o ad interventi comunque finalizzati alla lotta al punteruolo rosso in collaborazione col servizio fitosanitario.
- Adesione progetto transfrontaliero "PAST - Patto dei Sindaci Transfrontaliero", finanziato a valere sul P.O. Italia-Francia "Marittimo", in partenariato con Provincia della Spezia, Provincia di Genova, Provincia di Sassari, Provincia di Massa Carrara e Corsica attraverso le attività dell'Unione dei Comuni della Versilia che si è candidata come "struttura di coordinamento" del "Patto dei Sindaci" per fornire assistenza ai Comuni della Versilia nella fase di adesione al "Patto dei Sindaci" e per la redazione dei PAES – Piani di Azione per l'Energia Sostenibile, e la preparazione dell'inventario di base delle emissioni e alla realizzazione delle attività di animazione e comunicazione. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo ambientale legato alla riduzione entro il 2020 del 20% delle emissioni di CO2, aumento del 20% del contributo delle rinnovabili al fabbisogno energetico e riduzione del 20% dei consumi energetici. Pietrasanta ha approvato il PAES nel 2014, dovranno quindi essere attuate le azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

UFFICIO TUTELA DEL PAESAGGIO: gestisce tutta l'attività istruttoria finalizzata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica avvalendosi della Commissione per il paesaggio istituita presso l'Ente in conformità dei disposti normativi regionali, svolge inoltre attività di consulenza e supporto organizzativo per l'acquisizione dei pareri di competenza da parte della Sovrintendenza riguardo i beni soggetti a vincolo monumentale.

UFFICIO POLITICHE URBANE: PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA; EDILIZIA DELLA CITTÀ STORICA, DEI BORCHI E DELLE AREE STORICHE

Gestisce i procedimenti attribuiti dalla legge regionale per il governo del territorio provvedendo alla disciplina e alla definizione delle regole per l'utilizzazione e le trasformazioni del territorio, con attività di supporto e consulenza per altre Unità operative afferenti alla Direzione o comunque interne all'Ente

L'Ufficio gestisce inoltre l'attività ordinaria relativa ai procedimenti di istanza di parte relativi ai piani urbanistici attuativi ed ai titoli edilizia riguardanti l'edilizia della città e delle aree storiche, presentati sulla base delle previsioni del vigente PRG, tenendo costantemente aggiornato il monitoraggio del quadro conoscitivo, quale contenuto essenziale del R.U.

Per il 2015, oltre all'attività ordinaria, comprensiva della gestione dell'iter di approvazione di piani attuativi ad iniziativa pubblica e privata contenuti nel RU ed alla gestione delle istruttorie edilizie relative alle aree storiche, è prevista l'approvazione del Piano di Recupero e di Rigenerazione del Parco territoriale della Versiliana, comprensivo degli studi analitici volti alla riforestazione e rigenerazione delle aree colpite dalla tempesta di vento del marzo 2015. Completare i progetti e dare corso all'attuazione dell'Accordo sottoscritto con la Regione Toscana e Anci relativamente alle aree di Rigenerazione urbana (La Buca e Montiscendi) comprensivo dell'intervento di restauro della Torre di Porta Beltrame e dell'individuazione delle aree compromesse e degradate soggette alle semplificazioni paesaggistiche

E' inoltre previsto di avviare le procedure volte all'approvazione di una sostanziale Variante al Piano Strutturale con i seguenti specifici obiettivi: 1) adeguamento obbligatorio alle recenti disposizioni contenute nel Piano Paesaggistico nonché l'adeguamento obbligatorio alle nuove disposizioni contenute nella legge regionale 65/2014 2) rivalutazione, attraverso uno specifico nuovo quadro conoscitivo, del dimensionamento previsto dal PS, utilizzando quota parte degli alloggi previsti come nuova edificazione, e non utilizzabili dal primo Regolamento urbanistico, in alloggi a recupero. 3) rivalutazione della dimensione minima per il frazionamento delle unità immobiliari esistenti al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente. 4) predisposizione degli atti propedeutici alla richiesta d'indizione della Conferenza di copianificazione per sottoscrivere il nuovo Accordo Coop volto all'ampliamento dell'attuale struttura di vendita ed alla sistemazione dei collegamenti infrastrutturali complessivi afferenti a viale Apua/Aurelia/Ferrovia.

Sarà di conseguenza necessario provvedere contestualmente all'avvio delle procedure per una Variante al RU necessaria per conformare quest'ultimo alle disposizioni introdotte con la variante al PS ed introdurre la possibilità di monetizzazione degli standard.

L'ufficio provvede inoltre alla predisposizione del materiale necessario finalizzato alle valutazioni ambientali (VAS), comprensive delle relative verifiche di assoggettabilità, con il coinvolgimento delle Autorità competenti e l'Ufficio Ambiente.

UFFICIO SIT: Obiettivo primario del SIT è la promozione dell'integrazione, dell'accessibilità e della condivisione delle basi di dati territoriali all'interno dell'Ente e tra l'Ente ed interlocutori esterni. Gestisce il sistema cartografico di riferimento a supporto dell'attività di pianificazione, in particolare nel corso del 2015, a seguito di convenzione sottoscritta con la regione Toscana, sarà acquisito l'aggiornamento della Carta Tecnica regionale in scala 1:2000. Svolge inoltre attività di ricevimento al pubblico, assistenza tecnica ai professionisti esterni per la lettura degli strumenti urbanistici, rilascio di certificati di destinazione urbanistica e attestazioni di conformità urbanistica.

SERVIZIO EDILIZIA

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA: L'attività riguarda le fasi di gestione e controllo dell'attività edilizia in conformità con gli strumenti urbanistici comunali, generali ed attuativi. Il Servizio, in particolare, svolge l'attività di controllo sulle pratiche asseverate dai privati (CIA, SCIA, depositi di stato finale, certificazioni di abitabilità/agibilità), oltre all'attività istruttoria relativa ai procedimenti su istanza di parte che comportano il rilascio di un atto (permessi di costruire, accertamenti di conformità in sanatoria, condoni). Il Servizio predispone inoltre pareri e/o verifiche su richiesta di organi esterni (ad esempio per Conferenze dei Servizi) o di altri uffici interni (ad esempio per l'ufficio legale a seguito di eventuali contenziosi, o su richiesta dello Sportello Unico). Le pratiche edilizie vengono gestite in modo informatico con software gestionale che consente agli utenti di consultare lo stato delle istanze presentate in via telematica. Nel 2015 proseguirà la ristrutturazione dei protocolli interni al fine di adeguarli alle disposizioni vigenti in materia sia edilizia che del codice dell'amministrazione digitale, passando quindi alla gestione del procedimento in forma esclusivamente telematica, necessario anche per conformare le procedure al programma dello sportello unico attività produttive in corso di attivazione. Il Servizio svolge attività di informazione attraverso il ricevimento al pubblico mediante un programma di "appuntamento on line" anche per fornire ai tecnici esterni gli adeguati indirizzi sulle pratiche prima della relativa presentazione. La successiva attività di controllo si avvale, per le pratiche asseverate, di un protocollo di verifica a campione delle Scia, Comunicazioni e Depositi Stato Finale. L'attività istruttoria riguarda inoltre il controllo e la gestione di procedimenti connessi all'attività edilizia, come quelli inerenti la restituzione degli oneri di urbanizzazione, la proroga dei termini dei titoli edilizi e la realizzazione di opere urgenti e indifferibili.

Il Servizio si occupa inoltre di redigere gli aggiornamenti e le revisioni periodiche del Regolamento Edilizio, allo scopo di adeguarne i contenuti alla normativa vigente, locale, regionale e nazionale.

CONTENZIOSO EDILIZIA Oltre a quanto sopra il Servizio Edilizia svolge le funzioni di vigilanza e sanzionatorie di cui al titolo VIII della L.R. 1/2005, attraverso la gestione dei procedimenti di infrazione edilizia, in stretto coordinamento con la Polizia Municipale. L'emissione di provvedimenti sanzionatori (ordinanze a demolire) comporta inoltre la verifica dell'ottemperanza agli stessi, in mancanza della quale il Comune è chiamato a demolire le opere a spese dei responsabili delle stesse: in tali evenienze il Servizio informa il Servizio L.L.P.P. per l'esecuzione dell'attività di demolizione.

SERVIZIO UFFICIO DI PROGETTAZIONE E PROTEZIONE CIVILE

L'attività dell'Ufficio si articola tra gestione delle emergenze conseguenti agli eventi meteo che interessano il comprensorio comunale e programmazione delle attività ordinarie. Nel primo caso si tratta di mettere in moto l'organizzazione della macchina comunale e del volontariato per: chiusura di strade e gestione del traffico veicolare, individuare le attività per la messa in sicurezza dei siti colpiti ed esecuzione dei relativi interventi (Verbalì di S.U.). Parallelamente vi è stata poi la consueta attività di monitoraggio e rendicontazione con la Amministrazione Provinciale e Regionale – Servizio di Protezione Civile - degli interventi svolti in S.U., da realizzare e/o da finanziare: gestione danni al patrimonio pubblico, istruttoria delle pratiche relative ai danni subiti dai privati e dalle Imprese.

Nel secondo caso si intende per lo più la gestione delle allerta meteo nell'arco dell'anno e, nella stagione estiva, l'attività conseguente al periodo di massima allerta dell'Antincendio Boschivo (attività di supporto). Quindi :

- attività di informazione alla popolazione
- coordinamento del volontariato delle n°5 Associazioni operanti sul comprensorio comunale (Croce Verde, Misericordia Pietrasanta, Misericordia Marina, Ser-CB e Comitato Alluvionati): pattugliamento, monitoraggio
- gestione e verifica di operatività del Centro Operativo Comunale: dotazione e manutenzione

L'Ufficio svolge inoltre attività di progettazione specialistica, in particolare: istruttoria degli endoprocedimenti afferenti Permessi a Costruire che prevedono interventi di regimazione idraulica; partecipazione ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dal Servizio LL.PP.; gestione dei procedimenti di realizzazione/manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e di messa in sicurezza del territorio che possono essere funzionali al reperimento delle risorse finanziarie nell'ambito dei Documenti Annuali Difesa del Suolo di competenza della Regione Toscana ai sensi delle leggi regionali 91/98 e n. 79/2012, nella fattispecie da attuazione all'intervento finanziato dal D.A.D.S. 2015 denominato "Secondo lotto progetto messa in sicurezza località Capriglia"; relazioni, preventivi e perizia di spesa; Progettazione Preliminare, Definitiva ed Esecutiva; Piani della Sicurezza; Direzione Lavori; Collaudi; Verifica e collaudo opere di regimazione idraulica realizzate a scomputo.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

UFFICIO PROGETTAZIONE

Per quanto riguarda la qualificazione del territorio il quadro strategico è rappresentato dal programma triennale dei lavori pubblici e dall'elenco annuale di cui all'articolo 128 del d.lvo 163/2006-

Sarà proseguita l'azione volta alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità comunale, per garantirne la continuità d'uso, ottimizzarne la sicurezza e la percorribilità con opere di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, ammodernamento tracciati e rifacimento programmato di pavimentazioni ed opere complementari.

Proseguirà inoltre l'attività volta alla rimozione di varie criticità emerse nel territorio accentuatesi a seguito degli eventi meteorologici che negli ultimi anni hanno avuto caratteristiche particolarmente violente. Sono stati intrapresi e continueranno nei prossimi anni lavori di consolidamento a versanti franosi e altri interventi volti ad migliorare e /o eliminare criticità riscontrate nel deflusso delle acque meteoriche. Prosegue l'attività di realizzazione degli interventi di messa in sicurezza finanziati nell'ambito del Documento Annuale Difesa del Suolo predisposto dalla Regione Toscana nel 2014 (dissesto in località Vitoio) oltre al completamento degli interventi necessari al reperimento dei finanziamenti da richiedere per il D.A.D.S. 2015.

In sintesi l'azione che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, confermata nelle scelte e priorità indicate, è volta più che alla realizzazione di opere pubbliche nuove alla manutenzione e riqualificazione degli edifici e spazi pubblici nonché alla messa in sicurezza del territorio.

UFFICIO MANUTENZIONI

Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria limitata nel tempo di esecuzione e nell'entità dei lavori di beni patrimoniali (edifici scolastici, edifici comunali, impianti sportivi e cimiteri in gestione diretta) e la gestione dei relativi impianti tecnologici in particolare: partecipa ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'U.O. Ufficio di progettazione; verifica le segnalazioni ricevute dall'URP per tramite dei servizi amministrativi dell'U.O. Servizi Esterni, effettua la sorveglianza e il controllo degli affidamenti di servizi di manutenzione degli impianti stessi; cura gli adempimenti in materia di prevenzione incendi del patrimonio comunale;collabora con il Servizio Pubblica Istruzione per monitorare lo stato manutentivo dei plessi scolastici ed individuare gli interventi prioritari da inserire nella programmazione triennale degli investimenti che garantiscano adeguati livelli qualitativi dei servizi educativi.

Le scelte gestionali in tema di manutenzioni sono legate alle risorse disponibili e finalizzate a mantenere in efficienza il patrimonio di proprietà e a garantire il completamento del programma di messa a norma degli edifici pubblici con il proprio personale di settore, esclusi gli interventi di maggiore onere finanziario ricompresi nel programma OO.PP.

Le opere che hanno carattere straordinario, anche se di natura manutentoria, vengono annualmente inserite nel programma degli investimenti in relazione alle disponibilità di bilancio ed alla possibilità di ricorso a finanziamenti esterni.

Detta unità gestisce le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti pubblici, aree demaniali e appartenenti all'Ente quali: fognature bianche, impianti di depurazione, impianti di pubblica illuminazione ed elettrici, strade e piazze comunali (segnaletica impianti semaforici), aree verdi nell'ambito della programmazione triennale o per interventi urgenti; Partecipa ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'U.O. Ufficio di progettazione nell'ambito della programmazione triennale degli investimenti, svolge attività inerenti la manutenzione e controllo d'uso dei mezzi in dotazione, le attività inerenti la pulizia delle griglie, dei chiusini e degli sfioratori, la verifica del funzionamento degli impianti tecnologici e dei sottoservizi anche a seguito di segnalazioni ricevute dall'URP per tramite dei servizi amministrativi dell'U.O. Servizi Esterni, effettua la sorveglianza e il controllo degli affidamenti di servizi di manutenzione degli impianti stessi.

Il servizio coordina e supporta l'organizzazione delle maestranze comunali addette ad attività e servizi per lavori in amministrazione diretta, programmati direttamente per evadere le richieste trasmesse dall'URP – Provvede alla ricezione delle segnalazioni di intervento, organizza le varie attività richieste, gestisce gli spazi destinati a magazzino/officina, partecipa ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'U.O. Ufficio di progettazione.

PROGRAMMA D – FINANZE PATRIMONIO E PERSONALE

Responsabile: Dott. Massimiliano Germiniasi

PERSONALE

Nel primo trimestre dell'anno 2015 oltre alle due cessazioni di dipendenti a tempo indeterminato che si sono già verificate nel primo trimestre, è stata formalizzata una domanda di pensionamento ed è realistico pensare che si verificheranno, nel secondo semestre dell'anno, altre cessazioni anche con diritto a pensione.

A fronte del sensibile decremento del numero del personale dipendente, l'Ente ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 13.03.2015, il piano assunzionale per l'anno 2015 e fabbisogno triennale. In tale strumento programmatico, proseguendo nell'ottica del contenimento della spesa del personale dipendente già delineata negli scorsi anni, l'Ente ha previsto una sola assunzione, ritenuta indispensabile, di un dipendente di cat. D, profilo tecnico.

Per quanto attiene al programma in cui è coinvolto il Servizio Gestione del Personale Associato, oltre ai normali compiti istituzionali tipici del Servizio è, altresì, da rimarcare l'attività a favore degli Enti Associati. Anche con l'annualità corrente, infatti, prosegue quel fenomeno associativo che costituisce, per la dimensione degli Enti deleganti e per le attività svolte, un esempio significativo in Toscana di quella volontà di estendere fenomeni di cooperazione fra gli Enti, di cui il Legislatore nazionale si è fatto più volte interprete. Gli Enti associati, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, con il Comune di Pietrasanta sono: il Comune di Massarosa; il Comune di Seravezza; il Comune di Stazzema e l'Unione dei Comuni della Versilia. Resta inteso che tali Enti corrispondono annualmente al Comune di Pietrasanta, un compenso per l'attività svolta.

L'attività che l'Ufficio si propone di realizzare, in questo anno e nel biennio successivo, è rivolta ad un'opera di informatizzazione delle procedure che dovrà comportare un risparmio sia in termini di risorse umane che di risorse economiche.

E', già da evidenziare, comunque che il percorso di massiva informatizzazione ha già trovato esempi evidenti nell'invio delle buste paga, C.U. e comunicazioni varie, agli indirizzi di posta elettronica indicati dai percettori dei compensi. Lo sviluppo di questa prima attività, sarà quella di creare un fascicolo informatico a cui il dipendente potrà accedere da qualsiasi postazione ed ottenere varie prestazioni ed informazioni senza dover produrre istanze o recarsi fisicamente nell'ufficio.

Anno 2016

Le spese del personale, nell'anno 2016, salvo modifiche del fabbisogno triennale adottato con la deliberazione di Giunta Comunale già citata, subiranno un'ulteriore riduzione per le cessazioni di personale dipendente che sicuramente saranno da registrare nell'anno in esame.

Lo sforzo dell'Ufficio sarà rivolto alla semplificazione delle procedure perseguendo sempre una maggiore efficienza ed efficacia nelle attività di competenza anche avvalendosi dei sistemi informatici più all'avanguardia.

Anno 2017

Nell'ultimo anno del triennio in esame, l'obiettivo dell'informatizzazione delle procedure sarà praticamente completato anche se l'opera di aggiornamento dovrà essere costante ed in parallelo alle soluzioni che le società di software potranno presentare. In questa annualità si prevede anche di adottare programmi di valutazione del personale che costituiranno un valido ausilio nell'attività valutativa dei dipendenti cui i dirigenti annualmente sono tenuti ad effettuare. Tali strumenti, inoltre, potranno anche essere usati dal Nucleo di Valutazione per valutare le prestazioni dirigenziali. Per queste funzioni naturalmente il Servizio Gestione del Personale sarà struttura trasversale alle direzioni e di supporto per fornire report, dati contabili e quant'altro ritenuto necessario per la valutazione dei dipendenti e dei dirigenti.

PATRIMONIO

Il servizio patrimonio considera:

- le attività relative al patrimonio comunale sia per quanto riguarda l'acquisizione di nuovi beni che le dismissioni di beni immobili previa attuazione di adeguata politica di valorizzazione del patrimonio comunale;
- le attività di gestione dei beni immobili di proprietà comunale con le relative problematiche connesse con l'affidamento dell'uso a terzi;
- le attività di gestione e conservazione degli archivi cartacei ed informatici dei beni mobili ed immobili comunali;
- la gestione delle attività cimiteriali;
- la gestione delle attività economiche.

L'obiettivo ordinario è quello della valorizzazione del patrimonio attraverso lo snellimento delle procedure per il rilascio di nuove concessioni o attraverso accordi con i concessionari per interventi di ristrutturazione.

Preso atto dell'approvazione a fine 2012 del nuovo regolamento per l'affidamento a terzi dei beni del patrimonio dell'ente, l'Ufficio ha avviato nel corso sia del 2013 che del 2014 corrispondenza con i vari concessionari o occupanti a vario titolo dei beni immobili per il perfezionamento o il rinnovo del rapporto. Al fine di consolidare maggiormente l'entrata corrente dai vari rapporti derivanti sia nel corso del 2013 che negli anni successivi, nel corso del 2015 verranno definiti quei rapporti ancora in corso di formalizzazione ed avviate le procedure per l'assegnazione di immobili attualmente non condotti da alcun soggetto terzo. Sono state altresì avviate, a fine 2014 con attività che impegnerà metà 2015, di concerto con l'Ufficio associazionismo e su espressa indicazione della giunta, anche le procedure per la formalizzazione di concessione di spazi o locali per associazioni o per attività di carattere associativo.

L'obiettivo straordinario rimane anche nel 2015 e nel 2016 quello dell'alienazione di parte del patrimonio.

CONCESSIONI CIMITERIALI

E' prevista come ogni anno l'ordinaria gestione dei quattro cimiteri comunali.

Entro metà 2015 verrà espletato bando di gara per l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali, poiché l'attuale contratto di servizio è in scadenza.

Per quanto concerne le entrate le tariffe hanno avuto, nel 2015 l'annuale adeguamento ISTAT rispetto all'anno precedente.

Non sono previste vendite straordinarie di tombe di famiglia in quanto il numero delle stesse sta diventando lo stretto necessario a rispondere alla domanda ordinaria.

ESPROPRIAZIONI

L'attività per l'anno 2015 sarà limitata alla conclusione o comunque al proseguo dei procedimenti già avviati negli anni passati.

ECONOMATO

Viene proseguita l'attività economica ordinaria.

SERVIZI FINANZIARI

Il Servizio si occupa di assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, la gestione contabile e il supporto ai Responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati nonché del supporto alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari per l'ufficio controllo di gestione.

Il Programma ha la finalità di garantire il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile, l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa e la verifica degli atti di liquidazione predisposti dai vari servizi.

Si occupa anche del monitoraggio e della verifica periodica del rispetto della normativa sul Patto di Stabilità interno, con la predisposizione di informative periodiche per l'Amministrazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi.

Il servizio svolge funzioni di supporto per l'intera attività dell'ente riguardante in sintesi:

- servizio economico finanziario;
- elaborazione documenti programmatici e di bilancio;
- gestione economica e finanziaria del bilancio;
- verifiche e adempimenti riguardo il patto di stabilità;

Per l'esercizio 2015 il servizio adegua le procedure alla nuova contabilità armonizzata. Il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle norme dettate dal DLgs. n. 267/2000 e secondo gli schemi previsti dal DPR 194/1996, che vale per l'esercizio corrente a fini autorizzatori mentre a fini conoscitivi viene affiancato il Bilancio redatto secondo gli schemi di cui a D.Lgs. n. 118/2011. In particolare l'art 11 c 12 dello stesso decreto prevede che "nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria.

Sono rinviabili al 2016 l'applicazione dell'Allegato 4/3 (art 3 c 12 del D.Lgs. n. 118/2011) e l'Allegato 4/4 (art 11bis comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011). Trova piena applicazione fin dal 2015 sulla struttura del "vecchio" bilancio ex DPR 194/1996 il principio della contabilità finanziaria potenziata per cui le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al presente decreto. (Alleg. 4/1 punto 9.4). Con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio, prima degli stanziamenti riguardanti le entrate, sono iscritte le voci relative al fondo pluriennale vincolato.

PARTECIPATE

Al servizio afferisce anche l'ufficio Partecipate che svolge funzioni di supporto per tutte le attività inerenti l'indirizzo, il coordinamento e il controllo rispetto alle partecipazioni detenute dall'Ente nell'ambito di Società, Consorzi, Aziende speciali, Fondazioni e altri organismi partecipati.

L'ufficio svolge anche attività consultiva/valutativa in un'ottica di collaborazione reciproca con gli organismi partecipati, al fine di operare le scelte più adeguate per una gestione efficace ed efficiente che rispetti le norme vigenti.

L'ufficio si occupa del reperimento e trasmissione dati al Ministero per la Funzione Pubblica e del Tesoro.

Con delibera n. 8 del 30 marzo 2015 il Consiglio comunale ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014), al quale si rimanda interamente.

ENTRATE

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta unica comunale (IUC) basata sui presupposti impositivi costituiti dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, a sua volta articolata nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Si dovranno pertanto elaborare specifici testi regolamentari per disciplinare, conformemente alle norme generali, aspetti particolari riservati alla potestà dell'Amministrazione.

Con Decreto Ministero dell'Interno il termine per l'approvazione del bilancio 2015 è prorogato al 30 luglio 2015.

Entro tale termine devono essere deliberate le tariffe e le aliquote relative ai tributi con decorrenza al primo gennaio; in caso di mancata adozione della delibera, si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente (art 1 comma 169 della L. n. 296/2006).

Le tariffe e i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario; tale incremento non ha effetto retroattivo (art 54 comma 1 lett a) L. n. 388/2000).

Invece per il ripristino degli equilibri di parte corrente è sempre possibile modificare le tariffe e le aliquote delle imposte, tasse e tributi entro il termine previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (art 1 comma 444 L. n. 228/2012) con effetto retroattivo.

PROGRAMMA E – POLIZIA MUNICIPALE

Responsabile: Dott. Massimiliano Germiniasi

Il corpo di Polizia municipale garantisce un controllo adeguato del territorio nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia Municipale, alla Polizia Amministrativa, alla Polizia Giudiziaria ed alla Polizia Stradale, tra cui, a mero titolo esemplificativo:

- controllo della circolazione stradale e della viabilità
- rilevamento infrazioni al codice della strada
- rilievo dei sinistri stradali
- controllo preventivo/repressivo dell'attività edilizia
- controllo preventivo/repressivo delle attività commerciali
- gestione dei mercati, delle fiere e delle attività di commercio itinerante su area pubblica
- vigilanza e viabilità presso i plessi scolastici
- informazioni per conto di Uffici dell'Ente e di altri Enti
- notifiche anche per conto dell'A.G. , U.T.G., ecc.
- polizia giudiziaria
- polizia ambientale
- educazione stradale nelle scuole
- video sorveglianza
- pattugliamenti notturni particolarmente frequenti nel periodo estivo
- vigilanza del demanio marittimo

Tutte le attività sommariamente descritte sono garantite da un organico composto da 3 Ufficiali fra cui la figura del Responsabile del Servizio e 30 agenti. Allo stato attuale e, nell'ottica delle riduzioni delle spese, risulta vacante il posto di Comandante.

PREVISIONI DI ENTRATA:

Le entrate del bilancio di previsione dell'anno 2015 – 2016 - 2017 sono riferibili a :

- Proventi derivanti da sanzioni al codice della strada.
- Proventi da sanzioni amministrative diverse derivanti da sanzioni per violazioni di Ordinanze e Regolamenti Comunali, violazioni in materia di commercio ed ambiente, leggi speciali, ecc.
- Entrate da servizi per conto di terzi da ricondursi ai servizi prestati in concomitanza con eventi sportivi, ecc.

La Giunta Municipale ha dato indicazioni relativamente all'acquisto dei dispositivi (3) per il controllo elettronico degli accessi al perimetro ZTL del centro storico e questi saranno installati non appena risolte alcune problematiche di natura tecnica.

Tutti gli impianti tecnologici attualmente in funzione (2 rilevatori di infrazioni semaforiche) e quelli a venire (ZTL ed altro impianto di rilevazione di infrazioni semaforiche) descritti sono in condizione di rilevare le infrazioni commesse nell'arco delle 24 ore, effettuando riprese fotografiche e filmate digitali dell'evento con successiva trasmissione dei dati direttamente alla postazione di controllo presente presso il Comando ove personale addetto seguirà l'attività post rilevamento (inserimento dati, validazione, ricerca proprietari, postalizzazione dei verbali, riscossione , ecc.).

Nel corso dell'anno 2016 si dovrà procedere a nuovo bando di gara per la gestione delle attività post rilevamento delle infrazioni contestate dalla P.M. e dagli Ausiliari del Traffico.

Nell'ottica di incremento della sicurezza e della percezione della stessa da parte dei cittadini, si proseguirà con l'opera intrapresa nell'anno 2014 di installazione di nuove telecamere (6) grazie all'installazione di altri 6 punti di ripresa. I Servizi congiunti con le altre forze di Polizia dello Stato saranno oggetto di specifico coordinamento per prevenire e reprimere qualsiasi fenomenologia che possa turbare l'ordine costituito, non solo nel quotidiano, ma anche in concomitanza di manifestazioni ed eventi.